



Relazione Finanziaria Semestrale Gruppo Bolzoni al 30 giugno 2011



INDICE

Cariche sociali	pag.	3
Attività del Gruppo	pag.	5
Struttura del Gruppo	pag.	6
Relazione Finanziaria Semestrale Gruppo Bolzoni al 30 giugno 2011	pag.	7
Bilancio Consolidato Semestrale Abbreviato		
Prospetti contabili al 30 giugno 2011		
Situazione Patrimoniale Finanziaria	pag.	12
Conto Economico	pag.	14
Conto Economico complessivo	pag.	15
Prospetto delle variazioni di patrimonio netto	pag.	16
Rendiconto finanziario	pag.	17
Note illustrative	pag.	18
Attestazione alla Relazione Finanziaria Semestrale	pag.	39



Cariche sociali

Alla data odierna l'attribuzione delle cariche risultava il seguente:

Consiglio d'Amministrazione:

Nome e Cognome	Carica	Data di nomina
Emilio Bolzoni	Presidente (Esecutivo)	21 aprile 2009
Roberto Scotti	Amministratore Delegato	21 aprile 2009
Luigi Pisani	Amministratore Non Esecutivo	21 aprile 2009
Franco Bolzoni	Amministratore Non Esecutivo	21 aprile 2009
Davide Turco	Amministratore Non Esecutivo	21 aprile 2009
Karl-Peter Staack	Amministratore Non Esecutivo	21 aprile 2009
Pier Luigi Magnelli	Amministratore Non Esecutivo	21 aprile 2009
Paolo Mazzoni	Amministratore Non Esecutivo e Indipendente	21 aprile 2009
Raimondo Cinti	Amministratore Non Esecutivo e Indipendente	21 aprile 2009
Giovanni Salsi	Amministratore Non Esecutivo e Indipendente	21 aprile 2009

Collegio sindacale:

Nome e Cognome	Carica	Data di nomina
Giorgio Picone	Presidente	29 aprile 2010
Carlo Baldi	Sindaco effettivo	29 aprile 2010
Maria Gabriella Anelli	Sindaco effettivo	29 aprile 2010
Andrea Foschi	Sindaco supplente	29 aprile 2010
Guido Prati	Sindaco supplente	29 aprile 2010

Società di Revisione:

Reconta Ernst & Young S.p.A.	Incarico valido sino all'approvazione del bilancio 2011
------------------------------	---

Comitato Controllo Interno:

Nome e Cognome	Carica	Data di nomina
Giovanni Salsi	Presidente	21 aprile 2009
Raimondo Cinti	Consigliere	21 aprile 2009
Pier Luigi Magnelli	Consigliere	21 aprile 2009



Comitato per la Remunerazione:

Nome e Cognome	Carica	Data di nomina
Pier Luigi Magnelli	Presidente	21 aprile 2009
Giovanni Salsi	Consigliere	21 aprile 2009
Raimondo Cinti	Consigliere	21 aprile 2009

Organismo di Vigilanza ex. DLgs 231/01:

Nome e Cognome	Carica	Data di nomina
Raimondo Cinti	Presidente	21 aprile 2009
Pier Luigi Magnelli	Consigliere	21 aprile 2009
Giovanni Salsi	Consigliere	21 aprile 2009



Attività del Gruppo

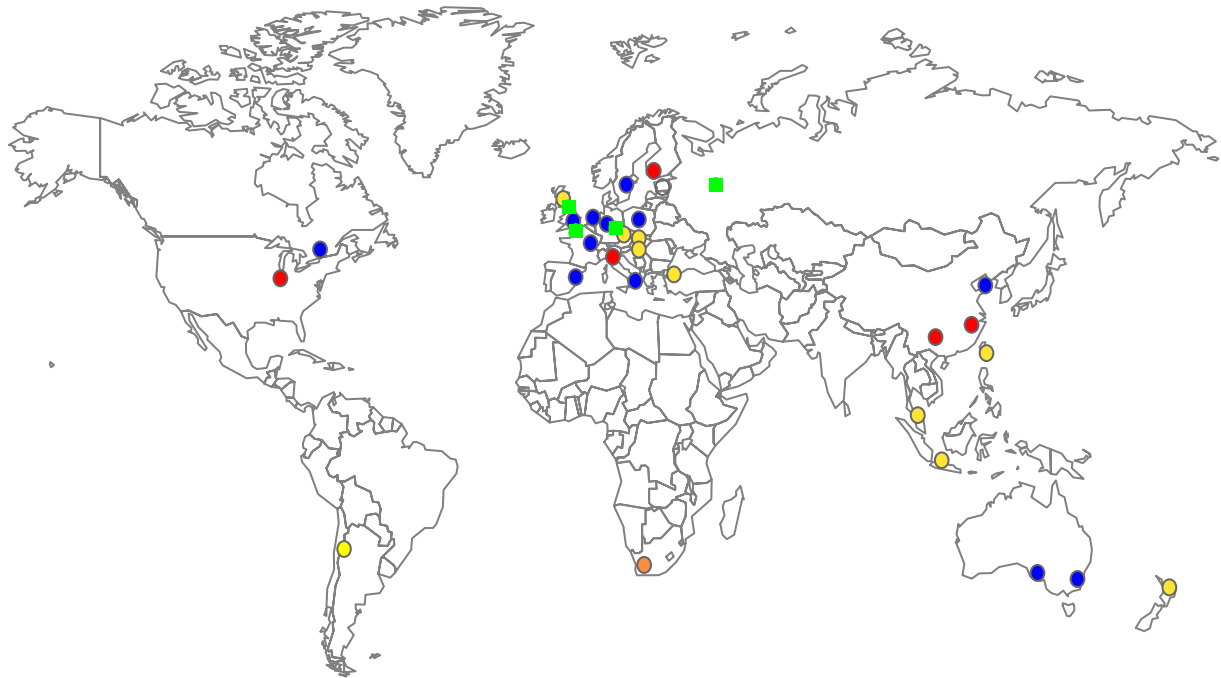
Il Gruppo Bolzoni è attivo da oltre sessanta anni nella progettazione, produzione e commercializzazione di attrezzature per carrelli elevatori e per la movimentazione industriale.

Opera quindi in un settore in stretto collegamento con la logistica e con la sua evoluzione a livello globale.

Ad oggi, Bolzoni è presente con i propri prodotti in oltre quaranta Paesi nel mondo, occupando una posizione di assoluta *leadership* nel mercato europeo delle attrezzature per carrelli elevatori e presentandosi in tale ambito come il secondo maggior costruttore a livello mondiale.

Il Gruppo offre una vasta gamma di prodotti impiegati nella movimentazione industriale ed, in particolare, attrezzature per carrelli elevatori, piattaforme elevatrici e forche per carrelli elevatori.

Il grafico che segue illustra la presenza delle società del Gruppo nel mondo.



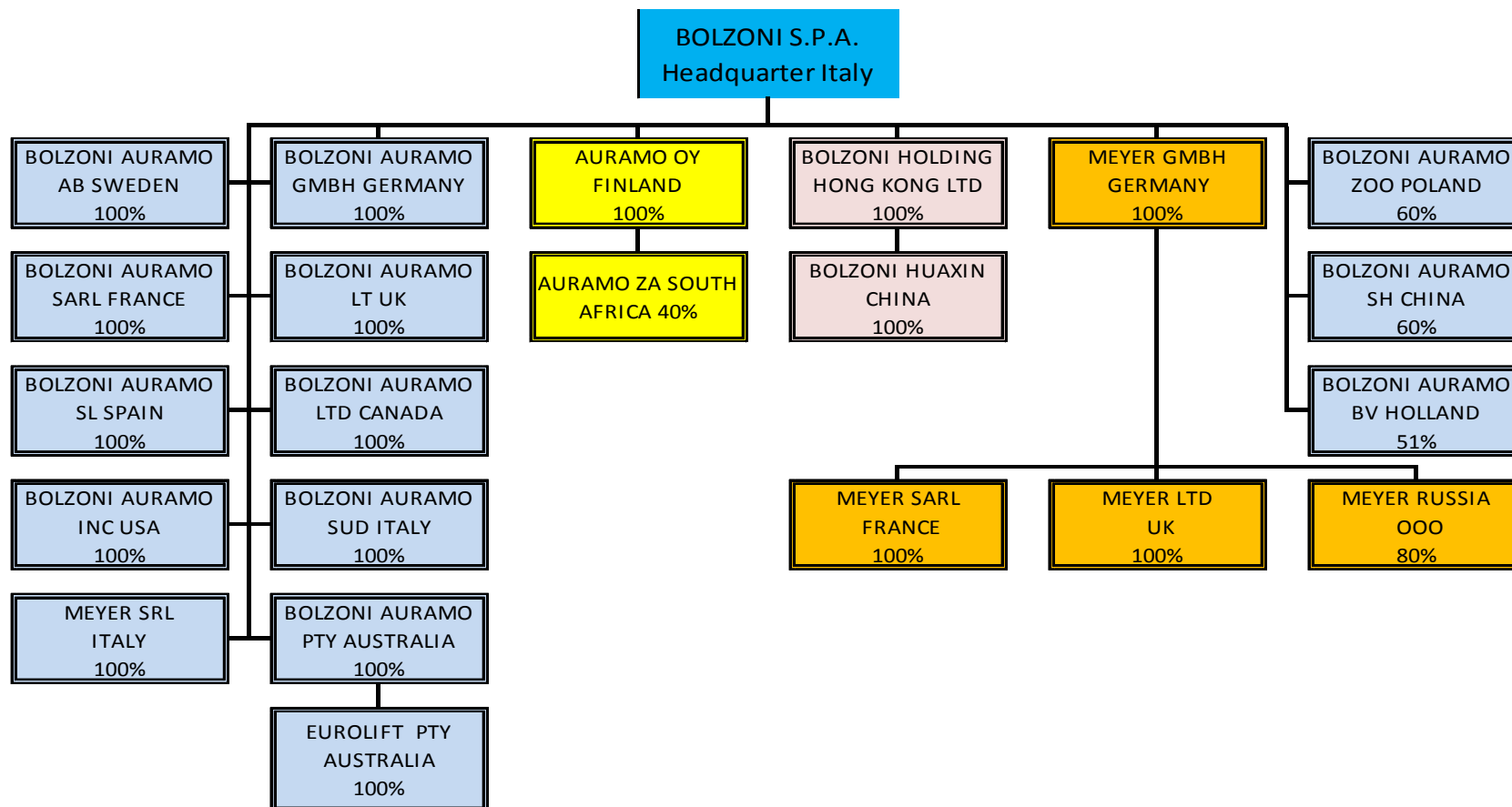
- Production sites
 - Commercial subsidiary
 - Associated company
 - Independent distributor
 - Meyer Group
- } Exclusive Distributors



Struttura del Gruppo

La Bolzoni S.p.A. controlla, direttamente od indirettamente, ventuno società, tutte incluse nell'area di consolidamento del Gruppo, localizzate in diversi paesi del mondo, di cui sette (inclusa la capogruppo e la neo costituita Bolzoni Huaxin China non ancora operativa) svolgono attività produttive, con stabilimenti situati in Italia, Germania, Finlandia, Stati Uniti d'America e Cina, quattordici svolgono unicamente attività commerciale e distributiva servendo direttamente i principali mercati mondiali della logistica e della movimentazione delle merci e una società svolge esclusivamente attività di holding finanziaria.

Attraverso le società controllate o partecipate il Gruppo è presente territorialmente in Paesi che rappresentano l'80% del mercato mondiale di riferimento.





Relazione alla situazione semestrale al 30 giugno 2011

Per semplicità e sintesi di esposizione, i valori di tutte le tabelle comparative ed i prospetti del bilancio consolidato semestrale abbreviato, ove non espressamente indicato, sono in migliaia di euro.

Elementi fondamentali

Riportiamo di seguito i dati essenziali della situazione semestrale al 30 giugno 2011 comparata con lo stesso periodo del 2010.

La differenza tra le due tabelle è dovuta all'inclusione nell'area di consolidamento, del 100% della Meyer Italia S.r.l. avvenuta nel terzo trimestre 2010 e del 100% della australiana Eurolift avvenuta nel secondo trimestre 2011. Entrambe le società erano precedentemente inserite come collegate del gruppo.

Le differenze tra i dati delle due tabelle sono comunque marginali.

<i>Area di consolidamento invariata</i>	<i>30.06.2011</i>	<i>30.06.2010</i>	<i>Var. %</i>
Ricavi	57.679	43.315	+ 33,16%
Ebitda	4.661	3.015	+ 54,58%
Ebit	2.111	354	+ 496,44%
Utile ante imposte	1.413	289	+ 388,87%
Utile netto	706	41	+ 1621,51%
Rimanenze	19.323	18.096	+ 6,78%
Posizione finanziaria netta	(21.110)	(22.683)	- 6,94%

<i>Area di consolidamento attuale</i>	<i>30.06.2011</i>	<i>30.06.2010</i>	<i>Var. %</i>
Ricavi	58.070	43.315	+ 34,06%
Ebitda	4.677	3.015	+ 55,12%
Ebit	2.063	354	+ 482,77%
Utile ante imposte	1.357	289	+ 369,55%
Utile netto	622	41	+ 1417,07%
Rimanenze	20.532	18.096	+ 13,46%
Posizione finanziaria netta	(21.694)	(22.683)	- 4,36%

Tendenza del mercato di riferimento

Secondo i dati statistici emessi dalle associazioni dei produttori di carrelli elevatori il mercato al quale facciamo riferimento ha registrato nei primi sei mesi del 2011, rispetto allo stesso periodo del 2010, le seguenti variazioni:

- Europa Occidentale	+ 42,8%
- Nord America	+ 41,6%
- Cina	+ 31,0%
- Mondo	+ 35,8%

Il nostro mercato di riferimento continua, quindi, a recuperare con ritmi sostenuti rispetto ai livelli antecedenti alla crisi.

Adirittura i volumi mondiali complessivi sono tornati ai livelli del 2007.

Questo ottimo risultato contiene un dato cinese con un raddoppio dei quantitativi in 4 anni (crisi compresa) e l' Europa Occidentale che, nonostante il forte recupero, rimane ancora all'incirca un 25% sotto i valori del 2007. Il dato mondiale complessivo comprende, inoltre, gli Usa che sono più vicini al recupero dei valori del 2007 con una differenza di circa il 17%.

Quota di mercato

Continuiamo a difendere efficacemente le nostre quote di mercato approfittando della crescita che continua a consolidarsi.

Cambio del Dollaro

Il cambio puntuale del Dollaro, che era pari a 1,34 Euro al 31 dicembre 2010, si posiziona a 1,44 al 30 giugno 2011 con un cambio medio del semestre di 1,40.

Il primo semestre registra un impatto negativo sul risultato di periodo per 148.000 euro, imputabile alla variazione del cambio. Lo stesso periodo del 2010 presentava un effetto positivo di 341.000 euro.



EBITDA

L'Ebitda ha avuto il seguente andamento:

	<i>Primo semestre</i>
% Ebitda su fatturato – esercizio 2010	6,96%
% Ebitda a parità di area consolidamento – primo sem. 2011	8,08%
% Ebitda su fatturato – primo sem. 2011	8,05%

Il semestre si chiude con 4.677.000 euro di Ebitda (contro un dato positivo per 3.015.000 euro nel precedente esercizio).

Il risultato è in sensibile miglioramento rispetto allo stesso semestre dello scorso anno.

In senso positivo hanno agito l'incremento dei volumi e gli effetti della ristrutturazione.

Continua ad incidere negativamente sulla marginalità l'effetto del cambio Euro-Dollaro e l'incremento del costo della materia prima.

Nel secondo trimestre, è stato registrato il costo del principale Salone internazionale di settore ad Hannover, Salone che ha frequenza triennale e che è stato speso completamente nel trimestre per 376.000 euro.

Risultato prima delle imposte

Nel semestre, il risultato prima delle imposte è passato da un utile di 289.000 euro, nel primo semestre 2010, ad un utile di 1.357.000 euro nel primo semestre 2011.

Risultato netto

Nel primo semestre 2011 il risultato netto di pertinenza del Gruppo è stato pari a 553.000 euro contro un utile di 8.000 euro nello stesso periodo dello scorso esercizio.



Definizione degli indicatori alternativi di performance

Come da Comunicazione Consob n. DEM/6064293 del 28 luglio 2007, vengono di seguito definiti gli indicatori alternativi di performance utilizzati al fine di illustrare l'andamento patrimoniale - finanziario ed economico del Gruppo:

Risultato operativo lordo (Ebitda): definito come la differenza tra i ricavi di vendita ed i costi relativi al consumo di materiali, al costo per servizi, al costo del lavoro ed al saldo netto di proventi/oneri operativi. Rappresenta il margine realizzato ante ammortamenti, gestione finanziaria ed imposte.

Risultato operativo (Ebit): definito come la differenza tra il Risultato Operativo Lordo ed il valore degli ammortamenti/svalutazioni. Rappresenta il margine realizzato prima della gestione finanziaria e delle imposte.

Capitale Investito Netto: rappresenta la somma algebrica tra Attivo Fisso, Attività correnti al netto della disponibilità liquida e Passività correnti al netto dei debiti finanziari e Fondi a lungo termine.

Posizione Finanziaria Netta: rappresenta la somma algebrica tra disponibilità liquide, crediti finanziari e debiti finanziari correnti e non correnti.

Indicatori di risultato

Di seguito, al fine di garantire una maggiore comprensione dei risultati del Gruppo forniamo il valore di alcuni indici utilizzati abitualmente nelle analisi di bilancio:

Indici di redditività		
	30.06.2011	30.06.2010
ROE <i>Redditività del capitale</i>	+ 3,42%	+ 0,22%
ROI <i>Redditività della gestione caratteristica</i>	+ 7,04%	+ 1,16%

ROE (Return on Equity): viene calcolato come rapporto tra il risultato netto e il patrimonio netto. Segnala la redditività dell'investimento nel capitale della società rispetto ad investimenti di diversa natura.

ROI: viene calcolato come rapporto tra il risultato operativo e il capitale investito.

Indici di liquidità		
	30.06.2011	31.12.2010
DI <i>Indice di disponibilità</i>	1,23	1,25
LS <i>Indice di liquidità</i>	0,74	0,76

DI: viene calcolato come rapporto tra Attività Correnti e Passività Correnti e indica la capacità dell'impresa di fare fronte alle passività correnti con le attività di breve periodo.

LS: viene calcolato come rapporto tra l'Attività Correnti senza le rimanenze e le Passività Correnti.

Indici di solidità patrimoniale		
	30.06.2011	31.12.2010
CI <i>Indice di autocopertura delle immobilizzazioni</i>	0,83	0,79
LEV <i>Indice di indebitamento</i>	1,61	1,62
IN <i>Rapporto di indebitamento</i>	0,61	0,62

CI: viene calcolato come rapporto tra Patrimonio Netto e Attivo Fisso e indica la capacità del capitale proprio di fare fronte alle esigenze di investimento dell'impresa.



LEV (Leverage): viene calcolato come il rapporto tra il Capitale Investito e il Patrimonio Netto, rappresenta ovvero il grado di indebitamento cui è soggetta l'impresa. Tanto maggiore è il valore dell'indice, tanto maggiore è il grado di rischio dell'impresa.

IN: viene calcolato come rapporto tra la Posizione Finanziaria Netta (come sopra definita) e il Patrimonio Netto ed indica il rapporto tra i mezzi di terzi onerosi e il patrimonio netto dell'azienda.

Il **Risultato operativo lordo (Ebitda)** e la **Posizione Finanziaria Netta**, come sopra definiti, sono misure utilizzate dalla Direzione del Gruppo per monitorare e valutare l'andamento operativo dello stesso e non sono identificate come misura contabile nell'ambito degli IAS/IFRS; pertanto, non devono essere considerate una misura alternativa per la valutazione dell'andamento del risultato del Gruppo. Poiché la composizione di tali misure non è regolamentata dai principi contabili di riferimento, il criterio di determinazione applicato dal Gruppo potrebbe non essere omogeneo con quello adottato da altri e pertanto potrebbe non essere comparabile.

Principali rischi e incertezze

Rischi e incertezze

La gestione dei rischi (interni ed esterni, sociali, industriali, politici, finanziari) è integrata nella strategia di sviluppo del Gruppo e rappresenta un elemento essenziale del continuo processo di evoluzione del sistema di governance. La gestione dei rischi mira, anche attraverso un miglioramento delle regole di comportamento, al rispetto dell'ambiente, alla tutela degli stakeholder (dipendenti, clienti, fornitori, azionisti), nonché alla salvaguardia del patrimonio aziendale.

Rischi legati al contesto economico generale e settoriale

La crisi, assolutamente eccezionale per dimensione e rapidità di diffusione, che ha progressivamente deteriorato la situazione finanziaria ed economica internazionale nel 2009, costituisce un elemento di rischio per il Gruppo. La propensione ad investire da parte dell'impresa risulta infatti pesantemente condizionata dal deciso e repentino peggioramento del contesto di riferimento. Queste difficoltà sono inoltre, aggravate da un contesto finanziario caratterizzato da incertezze e rigidità che limitano notevolmente la possibilità di operare.

E' utile sottolineare che questo rischio si è fortemente ridimensionato negli ultimi mesi, con andamenti di mercato che in alcuni casi, come in precedenza descritto, sono tornati ai positivi livelli del 2007.

Rischi finanziari

L'attuale contesto di incertezza rischia di limitare i flussi di cassa generati dalle imprese e la conseguente loro capacità di autofinanziamento e di determinare crescenti difficoltà nello svolgimento di una normale e ordinata operatività del mercato finanziario.

La Direzione Finanza del Gruppo provvede all'approvvigionamento delle fonti di finanziamento e alla gestione del tasso d'interesse, del tasso di cambio e del rischio di controparte, nei confronti di tutte le società che rientrano nell'area di consolidamento. Il Gruppo utilizza strumenti finanziari derivati per ridurre i rischi derivanti dalle fluttuazioni dei tassi d'interesse e dei tassi di cambio in relazione alla natura del debito e all'attività internazionale. Una dettagliata disamina di questo tipo di rischio è contenuta nelle note illustrative, nella nota 24.

Rischi legali

Un aggiornamento delle principali vertenze in corso è contenuto nelle note illustrative (nota 22).

Le stime e le valutazioni utilizzate derivano dalle informazioni disponibili e sono, comunque, oggetto di sistematiche revisioni con l'immediata rilevazione in bilancio dei loro cambiamenti.

Assicurazioni

Nell'interesse di tutte le filiali del Gruppo, sono state sottoscritte, con primarie società di assicurazione, polizze a copertura dei rischi che possono gravare su persone e beni, nonché dei rischi di responsabilità civile verso terzi. Tutte le polizze sono negoziate nell'ambito di un accordo quadro per garantire un bilanciamento tra la probabilità di verificarsi del rischio e i danni che risulterebbero per ognuna delle filiali.



Rapporti con parti correlate

Per quanto riguarda i rapporti con parti correlate si rimanda a quanto descritto nelle note illustrative (nota n° 23).

Assenza di attività di direzione e coordinamento

Nonostante l'articolo 2497-sexies del Codice Civile affermi che "si presume salvo prova contraria che l'attività di direzione e coordinamento di società sia esercitata dalla società o ente tenuto al consolidamento dei loro bilanci o che comunque le controlla ai sensi dell'articolo 2359", la capogruppo Bolzoni S.p.A. ritiene di operare in condizioni di autonomia societaria ed imprenditoriale rispetto alla propria controllante Penta Holding S.r.l.. In particolare, in via esemplificativa, ma non esaustiva, l'Emittente gestisce autonomamente la tesoreria ed i rapporti commerciali con i propri clienti e fornitori, e non si avvale di alcun servizio erogato dalla propria controllante.

Il rapporto della controllante con Bolzoni S.p.A. è limitato al normale esercizio, da parte della stessa, dei diritti amministrativi e patrimoniali propri dello status di azionista.

Corporate Governance

In adempimento degli obblighi normativi viene annualmente redatta la "Relazione sulla Corporate Governance" che, oltre a fornire una descrizione generale del sistema di governo societario adottato dal Gruppo, riporta le informazioni sugli assetti proprietari e sull'adesione al Codice di Autodisciplina e l'osservanza dei conseguenti impegni. La suddetta Relazione è consultabile sul sito internet www.bolzoni-auramo.com, sezione Investor Relator - Corporate Governance.

Privacy

Il primo gennaio 2004 è entrato in vigore il Decreto Legislativo 30 giugno 2003 n.196 che ha abrogato e sostituito il complesso normativo originato dalla legge 31 dicembre 1996, n. 675, riunendolo in un unico e nuovo contesto chiamato "Codice in materia di protezione dei dati personali" (di seguito "Codice").

Il Codice, tra i vari obblighi per la sicurezza dei dati e dei sistemi, prescrive all'art. 34 la tenuta di un aggiornato Documento Programmatico sulla Sicurezza.

Inoltre, la regola 26 del Disciplinare tecnico allegato al Codice – (Misure di tutela e garanzia), prevede, tra gli altri, l'obbligo di riferire nella relazione accompagnatoria del bilancio d'esercizio, dell'avvenuta redazione o aggiornamento di tale Documento.

A questi fini si rende noto che la società ha a suo tempo predisposto il Documento Programmatico per la Sicurezza, ai sensi dell'art. 6, comma 1 del D.P.R. 318/1999, e ne cura l'aggiornamento, ai sensi della regola 19 dell'Allegato B del D. Lgs. n. 196/2003.

Altre informazioni

Per quanto riguarda gli eventi successivi e l'evoluzione prevedibile del secondo semestre si rimanda a quanto descritto nella sezione "Eventi intervenuti successivamente al 30 giugno 2011" delle note illustrative.



SITUAZIONE PATRIMONIALE-FINANZIARIA CONSOLIDATA SEMESTRALE al 30 giugno 2011

	Note	30.06.2011	31.12.2010
<i>(Migliaia di Euro)</i>			
ATTIVITA'			
Attività non correnti			
Immobili, impianti e macchinari	1	24.847	26.033
Avviamento	2	10.618	10.618
Immobilizzazioni immateriali	3	4.120	4.551
Partecipazioni collegate valutate al P.N.	4	622	896
Crediti ed altre attività finanziarie		234	78
Attività finanziarie detenute fino a scadenza		60	60
Crediti per imposte anticipate	5	2.503	2.816
Totale attività non correnti		43.004	45.052
Attività correnti			
Rimanenze	6	20.532	18.077
Crediti Commerciali	7	25.491	21.808
<i>di cui verso parti correlate</i>	23	163	269
Crediti tributari		226	352
Altri crediti	8	709	545
Attività finanziarie disponibili alla vendita		222	261
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	9	4.745	3.817
<i>di cui verso parti correlate</i>	23	1.085	421
Totale attività correnti		51.925	44.860
TOTALE ATTIVITA'		94.929	89.912

**SITUAZIONE PATRIMONIALE-FINANZIARIA CONSOLIDATA SEMESTRALE al 30 giugno 2011**

	Note	30.06.2011	31.12.2010
<i>(Migliaia di Euro)</i>			
PATRIMONIO NETTO DI GRUPPO			
Capitale sociale	10	6.498	6.498
Riserve	10	27.602	28.472
Risultato del periodo	10	553	(438)
TOTALE PATRIMONIO NETTO DI GRUPPO		34.653	34.532
PATRIMONIO NETTO DI TERZI			
Capitale, riserve e risultati portati a nuovo		907	905
Risultato del periodo		69	74
TOTALE PATRIMONIO NETTO DI GRUPPO E DI TERZI		35.629	35.511
PASSIVITA'			
Passività non correnti			
Finanziamenti a lungo termine	11	11.795	13.288
<i>di cui verso parti correlate</i>	23	3.031	4.094
Benefici per i dipendenti – Fondo T.F.R.	12	2.911	3.033
Fondo imposte differite	13	1.543	1.620
Fondi rischi ed oneri	14	175	165
Altre passività a lungo termine	15	552	546
Totale passività non correnti		16.976	18.652
Passività correnti			
Debiti commerciali	16	20.006	16.222
Debiti verso banche e quota a breve dei finanz. a lungo termine	11	14.926	13.041
<i>di cui verso parti correlate</i>	23	5.011	4.998
Altri debiti	17	5.857	4.955
Debiti tributari	18	980	1.010
Quota a breve dei fondi a lungo termine	14	555	521
Totale passività correnti		42.324	35.749
TOTALE PASSIVITA'		59.300	54.401
TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVITA'		94.929	89.912

**CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO SEMESTRALE al 30 giugno 2011**

	Note	30.06.2011	30.06.2010
<i>(Migliaia di Euro)</i>			
Ricavi	19	58.070	43.315
<i>di cui verso parti correlate</i>	23	316	744
Altri ricavi e proventi		640	369
Totale ricavi		58.710	43.684
Costi per materie prime e materiali di consumo		(25.916)	(17.456)
Costi per servizi		(11.460)	(8.982)
<i>di cui verso parti correlate</i>	23	(168)	(203)
Costo del personale		(16.133)	(13.967)
Altri costi operativi		(502)	(359)
Risultato società collegate valutate a P.N.	4	(22)	95
Risultato operativo lordo		4.677	3.015
Ammortamenti		(2.488)	(2.528)
Accantonamenti e svalutazioni		(126)	(133)
Risultato operativo		2.063	354
Proventi e oneri finanziari	20	(558)	(406)
<i>di cui verso parti correlate</i>	23	(122)	(124)
Utili e perdite su cambi	20	(148)	341
Risultato prima delle imposte		1.357	289
Imposte sul reddito		(735)	(248)
Risultato del periodo		622	41
Attribuibile a:			
Gruppo		553	8
Terzi		69	33
Utile per azione	21		
- base, per risultato d'esercizio attribuibile agli azionisti ordinari della capogruppo		0,0213	0,0003



CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO CONSOLIDATO SEMESTRALE al 30 giugno 2011

	Note	30.06.2011	30.06.2010
<i>(Migliaia di Euro)</i>			
Utile/(Perdita) del periodo (A)		622	41
Utili/(perdite) derivanti dalla conversione dei bilanci di imprese estere		(5)	(4)
Totale Altri utili/(perdite) (B)		(5)	(4)
Totale Utile/(perdita) complessivo (A + B)		617	37
Attribuibile a:			
Gruppo		548	(10)
Terzi		69	47

**PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DI PATRIMONIO NETTO SEMESTRALE per i semestri al 30 giugno 2011 e al 30 giugno 2010**

	Capitale	Riserva sovrapp. azioni	Riserva legale	Utili indivisi	Differ. di convers. ne valuta	Risultato esercizio	Totale Patrim. netto di comp. gruppo	Capit. di terzi	Risult. di terzi	Totale Patrim. netto
Saldo al 31.12.2009	6.498	17.544	1.284	18.942	- 1.331	- 8.312	34.625	906	- 14	35.517
Risultato del periodo	-	-	-	-	-	- 6	- 6	-	47	41
Altri utili/perdite complessivi	-	-	-	-	- 4	-	- 4	-	-	- 4
Totale utili/perdite complessivi	-	-	-	-	- 4	- 6	- 10	-	47	37
Utile a nuovo	-	-	-	- 8.312	-	8.312	-	- 14	14	-
Altri movimenti	-	-	-	102	667	-	769	92	-	861
Saldo al 30.06.2010	6.498	17.544	1.284	10.732	- 668	- 6	35.384	984	47	36.415
Saldo al 31.12.2010	6.498	17.544	1.284	10.497	- 853	- 438	34.532	905	74	35.511
Risultato del periodo	-	-	-	-	-	553	553	-	69	622
Altri utili/perdite complessivi	-	-	-	-	- 5	-	- 5	-	-	- 5
Totale utili/perdite complessivi	-	-	-	-	- 5	553	548	-	69	617
Destinazione Utile	-	-	21	- 459	-	438	-	74	- 74	-
Dividendi	-	-	-	-	-	-	-	- 30	-	- 30
Variazione area di consolid.to	-	-	-	- 176	-	-	- 176	-	-	- 176
Altri movimenti	-	-	-	- 20	- 231	-	- 251	- 42	-	- 293
Saldo al 30.06.2011	6.498	17.544	1.305	9.842	- 1.089	553	34.653	907	69	35.629



RENDICONTO FINANZIARIO CONSOLIDATO SEMESTRALE al 30 giugno 2011

30.06.2011 30.06.2010

(Migliaia di Euro)

Note

		30.06.2011	30.06.2010
Risultato del periodo		553	8
<i>Rettifiche per riconciliare l'utile netto con il flusso di cassa generato dalle attività operative:</i>			
Ammortamenti	1 – 3	2.488	2.528
Accantonamento fondo TFR ed oneri finanziari	12	349	249
Prestazioni pagate e differenze attuariali	12	(471)	(317)
Accantonamento fondi per rischi e oneri	14	105	87
Utilizzo dei fondi per rischi ed oneri	14 – 15	(98)	(784)
Variazione netta delle imposte differite	5 – 13	236	(169)
Variazione netta delle partecipazioni valutate a PN	4	51	(95)
<i>Variazioni nelle attività e passività operative:</i>			
Decremento (incremento) delle rimanenze	6	(1.931)	(2.564)
Decremento (incremento) dei crediti commerciali	7	(3.351)	(3.244)
Decremento (incremento) degli altri crediti		(123)	(414)
Incremento (decremento) dei debiti commerciali	16	3.771	5.012
Incremento (decremento) degli altri debiti	17	851	1.336
Incremento (decremento) dei debiti tributari	18	(30)	78
Decremento (incremento) dei crediti tributari		126	278
FLUSSO DI CASSA NETTO GENERATO DALLE ATTIVITÀ OPERATIVE	a)	2.526	1.989
<i>Flussi di cassa utilizzati dall'attività d'investimenti:</i>			
Investimenti lordo in attività materiali	1	(812)	(978)
Disinvestimenti lordo in attività materiali		204	-
Investimenti netti in attività immateriali	3	(295)	(308)
Acquisizione di società controllata al netto della liquidità acquisita		(481)	-
FLUSSO DI CASSA NETTO UTILIZZATO PER LE ATTIVITÀ DI INVESTIMENTO	b)	(1.384)	(1.286)
<i>Flussi di cassa utilizzati dall'attività finanziaria</i>			
Nuovi finanz. (rimborsi) e trasf. nel passivo corrente delle quote a breve		497	(68)
Variaz. netta attività/passività finanz. non correnti		(156)	(2)
Dividendi distribuiti		-	-
Aumenti capitale		-	-
Altre variazioni di patrimonio netto e degli interessi di terzi		(435)	889
FLUSSO DI CASSA UTILIZZATO (GENERATO) DA ATTIVITÀ FINANZIARIE	c)	(94)	819
INCREMENTO (DECR.) NETTO NELLE DISPONIBILITÀ LIQUIDE NETTE	a)+b)+c)	1.048	1.522
DISPONIBILITÀ LIQUIDE NETTE ALL'INIZIO DEL PERIODO		1.476	593
DISPONIBILITÀ LIQUIDE NETTE ALLA FINE DEL PERIODO		2.524	2.115
VARIAZIONE		1.048	1.522
INFORMAZIONI SUPPLEMENTARI:			
Interessi pagati		537	402
Imposte sul reddito pagate		526	149



NOTE ILLUSTRATIVE ALLA SITUAZIONE SEMESTRALE

A. INFORMAZIONI SOCIETARIE

La Bolzoni S.p.A. è una società per azioni costituita e domiciliata a Podenzano (PC), località "I Casoni".

La Bolzoni S.p.A. e le società da questa controllate (di seguito congiuntamente "il Gruppo Bolzoni" o "il Gruppo") hanno come oggetto principale l'attività nel settore delle attrezzature per carrelli elevatori.

La Bolzoni S.p.A. è una società quotata al Mercato Telematico gestito da Borsa Italiana S.p.A. segmento STAR.

La pubblicazione del bilancio consolidato semestrale abbreviato del Gruppo al 30 giugno 2011 è stata autorizzata con delibera degli amministratori del 25 agosto 2011.

Al 30 giugno 2011 la maggioranza del capitale sociale della Bolzoni S.p.A. è detenuto dalla Penta Holding S.r.l. con sede legale in Podenzano, località "I Casoni" (Piacenza).

Gli importi inclusi nelle note di seguito riportate sono espressi in migliaia di Euro, salvo dove non diversamente indicato.

B. CRITERI DI REDAZIONE E PRINCIPI CONTABILI

Criteri di redazione e conformità agli IFRS

Il bilancio consolidato semestrale abbreviato al 30 giugno 2011 è stato redatto in accordo con le disposizioni dello IAS 34 *Bilanci intermedi*.

Il bilancio consolidato semestrale abbreviato non comprende tutte le informazioni integrative richieste dal bilancio annuale, e dovrebbe essere letto congiuntamente con il bilancio annuale del Gruppo al 31 dicembre 2010.

Il bilancio consolidato semestrale abbreviato al 30 giugno 2011 è stato redatto nella prospettiva della continuazione dell'attività d'impresa. Il Gruppo, infatti, ha valutato che, pur in presenza di un difficile contesto economico e finanziario, non sussistono significative incertezze sulla continuità aziendale, anche in virtù delle azioni già intraprese nell'esercizio precedente per adeguarsi ai mutati livelli di domanda, nonché della flessibilità industriale e finanziaria del Gruppo stesso e dal miglioramento del business rispetto allo stesso periodo del precedente esercizio.

Principi contabili

I principi contabili adottati nella redazione del bilancio consolidato semestrale abbreviato sono coerenti con quelli adottati per la redazione del bilancio annuale del Gruppo per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2010, ad eccezione dei seguenti principi ed interpretazioni in vigore dal 1° gennaio 2011, i quali non hanno tuttavia impatti sul bilancio consolidato semestrale abbreviato al 30 giugno 2011.

- Modifiche allo IAS 32 – Strumenti finanziari: esposizione in bilancio – classificazione delle emissioni di diritti.
Tali modifiche sono relative all'emissione di diritti – quali ad es. opzioni e warrant – denominati in una valuta diversa dalla valuta funzionale dell'emittente. In precedenza, tali emissioni di diritti erano rilevate come passività finanziarie derivate. Ora, se sono soddisfatte certe condizioni, è possibile classificare tali emissioni di diritti come strumenti di patrimonio netto indipendentemente dalla valuta in cui è denominato il prezzo di esercizio.
Non vi sono impatti sul bilancio consolidato a seguito dell'applicazione delle suddette modifiche.
- Modifiche all'IFRS 1 rivisto – Prima adozione degli IFRS - esenzioni limitate all'informativa comparativa prevista da IFRS 7 in caso di prima adozione.
Tale modifica esenta dal fornire - in sede di prima adozione degli IFRS - i dati comparativi delle informazioni aggiuntive richieste dall'IFRS 7 relative alla misurazione del fair value e al rischio di liquidità.
Non vi sono impatti sul bilancio consolidato.



- IAS 24 rivisto – Informativa di bilancio sulle operazioni con parti correlate.
Lo IAS 24 rivisto semplifica i requisiti di informativa riguardanti le parti correlate dove sono presenti enti pubblici e fornisce una nuova definizione di parti correlate, semplificata e coerente. Non vi sono impatti significativi sulle informazioni fornite dal gruppo a seguito dell'applicazione del suddetto principio.
- Modifiche all'IFRIC 14 – Pagamenti anticipati relativi a una previsione di contribuzione minima.
Le modifiche all'IFRIC 14 disciplinano il caso raro in cui un'entità, soggetta a dei requisiti minimi di finanziamento relativi a piani a benefici definiti, effettui dei pagamenti anticipati per garantire tali limiti. I benefici derivanti dai pagamenti anticipati possono essere rilevati come attività. Tali modifiche non sono applicabili al gruppo.
- IFRIC 19 – Estinzione di passività finanziarie con strumenti rappresentativi di capitale.
Tale interpretazione fornisce linee guida su come contabilizzare l'estinzione di una passività finanziaria mediante l'emissione di strumenti di capitale proprio (debt for equity swap), ossia quando un'entità rinegozia i termini di un debito con il proprio finanziatore il quale accetta di ricevere azioni dell'entità o altri strumenti di capitale proprio a estinzione – totale o parziale – del debito stesso.
L'interpretazione chiarisce che:
 - le azioni emesse sono parte del corrispettivo pagato per estinguere la passività finanziaria;
 - le azioni emesse sono valutate a fair value. Nel caso in cui il fair value non possa essere determinato in maniera attendibile, le azioni emesse devono essere valutate in modo da riflettere il fair value della passività che viene estinta;
 - la differenza tra valore contabile della passività finanziaria oggetto di estinzione e la valutazione iniziale delle azioni emesse deve essere rilevata dall'entità nel conto economico dell'esercizio.Non vi sono impatti sul bilancio consolidato a seguito dell'applicazione di tale interpretazione.
- “Improvements” agli IFRS (emessi dallo IASB nel maggio 2010)
Nell'ambito del progetto avviato nel 2008, lo IASB ha emesso una serie di modifiche a otto principi in vigore.
Nella tabella seguente sono riassunti i principi e gli argomenti oggetto di tali modifiche:

IFRS	Argomento della modifica
IFRS 3 – Aggregazioni aziendali	<ul style="list-style-type: none">• Disposizioni transitorie relative al contingent consideration relativo ad aggregazioni aziendali avvenute prima del 01/01/2010• Valutazione delle partecipazioni di minoranza alla data di acquisizione• Impatto delle aggregazioni aziendali sul trattamento contabile dei pagamenti basati su azioni
IFRS 7 – Strumenti finanziari: Informazioni Integrative	Chiarimenti in merito alle informazioni integrative da pubblicare per classe di attività finanziarie
IAS 1 – Presentazione del bilancio	Chiarimenti relativi al prospetto dei movimenti dell'equity



IAS 27 – Bilancio consolidato e separato	Disposizioni transitorie per modifiche ad alcuni principi conseguenti alle modifiche introdotte dallo IAS 27 (2008): <ul style="list-style-type: none">– IAS 21 – Effetti delle variazioni dei cambi delle valute estere: trattamento contabile delle differenze da conversione accumulate nel patrimonio netto in seguito a una cessione totale o parziale di un investimento in una gestione estera– IAS 28 – Partecipazioni in società collegate / IAS 31 – Partecipazioni in Joint Venture: trattamento contabile nel caso in cui viene meno l'influenza significativa o il controllo congiunto
IAS 34 – Bilanci intermedi	Informazioni integrative richieste dall'IFRS 7 "Strumenti finanziari: informazioni integrative" e loro applicabilità ai bilanci intermedi
IFRIC 13 – Programmi di fidelizzazione della clientela	Fair value dei punti premio

Non vi sono impatti quantitativi significativi sul bilancio consolidato a seguito dell'applicazione delle suddette modifiche.

Principi contabili internazionali e/o interpretazioni emessi ma non ancora entrati in vigore e/o non omologati

Vengono di seguito indicati e brevemente illustrati i nuovi Principi o le Interpretazioni già emessi, ma non ancora entrati in vigore oppure non ancora omologati dall'Unione Europea e pertanto non applicabili.

Nessuno di tali Principi e Interpretazioni è stato adottato dal Gruppo in via anticipata.

- **IFRS 9 - Strumenti Finanziari – Rilevazione e Misurazione.**

L'IFRS 9 costituisce la prima delle tre fasi del progetto per la sostituzione dello IAS 39 Strumenti finanziari: Rilevazione e misurazione, avente come principale obiettivo quello di ridurre la complessità. Nella versione emessa dallo IASB nel novembre 2009, l'ambito di applicazione dell'IFRS 9 era stato ristretto alle sole attività finanziarie. Nell'ottobre 2010 lo IASB ha aggiunto all'IFRS 9 i requisiti per la classificazione e misurazione delle passività finanziarie, completando così la prima fase del progetto.

La seconda fase del progetto, che ha come oggetto la svalutazione (impairment) degli strumenti finanziari, e la terza fase, che ha come oggetto l'hedge accounting, si sono tradotte nell'emissione di due Exposure Draft rispettivamente nei mesi di novembre 2009 e dicembre 2010. L'emissione dei rispettivi standard finali è prevista nel terzo trimestre del 2011.

Le principali novità introdotte dall'IFRS 9 per quanto riguarda le attività finanziarie sono così sintetizzabili:

- le attività finanziarie possono essere classificate in due sole categorie - al fair value oppure al costo ammortizzato. Sono quindi eliminate le categorie dei loans and receivables, delle attività finanziarie disponibili per la vendita e delle attività finanziarie held to maturity. La classificazione all'interno delle due categorie avviene sulla base del modello di business dell'entità e delle caratteristiche dei flussi di cassa generati dalle attività stesse. Un'attività finanziaria è valutata al costo ammortizzato se entrambi i seguenti requisiti sono rispettati: il modello di business dell'entità prevede che l'attività finanziaria sia detenuta per incassare i relativi cash flow (quindi, in sostanza, non per realizzare profitti di trading) e le caratteristiche dei flussi di cassa dell'attività corrispondono unicamente al pagamento di capitale e interessi. In caso contrario, l'attività finanziaria deve essere misurata al fair value;
- le regole per la contabilizzazione dei derivati incorporati sono state semplificate: non è più richiesta la contabilizzazione separata del derivato incorporato e dell'attività finanziaria che lo "ospita";



- tutti gli strumenti rappresentativi di capitale – sia quotati che non quotati - devono essere valutati al fair value. Lo IAS 39 stabiliva invece che, qualora il fair value non fosse determinabile in modo attendibile, gli strumenti rappresentativi di capitale non quotati venissero valutati al costo;
- l'entità ha l'opzione di presentare nel patrimonio netto le variazioni di fair value degli strumenti rappresentativi di capitale che non sono detenuti per la negoziazione, per i quali invece tale opzione è vietata. Tale designazione è ammessa al momento della rilevazione iniziale, può essere adottata per singolo titolo ed è irrevocabile. Qualora ci si avvalesse di tale opzione, le variazioni di fair value di tali strumenti non possono mai essere riclassificate dal patrimonio netto al conto economico (né nel caso di impairment né nel caso di cessione). I dividendi invece continuano ad essere rilevati in conto economico;
- IFRS 9 non ammette riclassifiche tra le due categorie di attività finanziarie se non nei rari casi in cui vi sia una modifica nel modello di business dell'entità. In tal caso gli effetti della riclassifica si applicano prospetticamente;
- l'informativa richiesta nelle note è stata adeguata alla classificazione e alle regole di valutazione introdotte dall'IFRS 9.

Per quanto riguarda le passività finanziarie, lo IASB ha sostanzialmente confermato le disposizioni dello IAS 39, ad eccezione dei requisiti relativi alla fair value option. In caso di adozione della fair value option per le passività finanziarie, la variazione di fair value attribuibile alla variazione del rischio di credito dell'emittente deve essere rilevata nel prospetto degli utili e perdite complessivi e non a conto economico.

Il processo di omologazione dell'IFRS 9, che entrerà in vigore a partire dal 1° gennaio 2013, è stato per ora sospeso. Al momento non sono quantificabili gli impatti derivanti dall'applicazione futura del principio per il gruppo.

- Modifiche all'IFRS 7 – Strumenti Finanziari: informazioni integrative.
Tali modifiche hanno come obiettivo quello di migliorare l'informativa di bilancio per incrementare la trasparenza e la comparabilità con riferimento alle transazioni che hanno per oggetto il trasferimento di attività finanziarie (ad es. operazioni di securitisation), incluso i possibili effetti dei rischi che rimangono in capo all'entità che trasferisce l'attività.
Tali modifiche, che entreranno in vigore a partire dal 1° luglio 2011, non sono ancora state omologate dall'Unione Europea e non si prevedono impatti sul bilancio consolidato.
- Modifiche allo IAS 12 – Imposte sul reddito – Imposte differite: recupero delle attività sottostanti.
Lo IAS 12 richiede di valutare le imposte differite relative ad un'attività o passività in funzione del fatto che il valore contabile dell'attività stessa sia recuperata mediante l'utilizzo o la vendita. Nel caso di investimenti immobiliari al fair value, potrebbe risultare difficile e soggettivo valutare se il recupero avverrà tramite l'utilizzo oppure la vendita. Tali modifiche forniscono una soluzione pratica al problema consentendo di assumere che il recupero degli investimenti immobiliari avverrà interamente mediante la vendita. Di conseguenza, il SIC 21 "Imposte sul reddito – recupero delle attività rivalutate non ammortizzabili" non è più applicabile agli investimenti immobiliari valutati a fair value. Le linee guida del SIC 21 ancora applicabili vengono incorporate all'interno dello IAS 12 modificato e, pertanto, il SIC 21 sarà abrogato.
Tali modifiche, che entreranno in vigore a partire dal 1° gennaio 2012, non sono ancora state omologate dall'Unione Europea e non sono applicabili al gruppo.
- Modifiche all'IFRS 1 – Prima adozione degli IFRS – Forte iperinflazione e rimozione delle date fisse in caso di prima adozione.
Le modifiche introdotte riguardano:
 - linee guida per redigere il bilancio in base agli IFRS dopo un periodo in cui l'applicazione degli IFRS è stata sospesa a causa dell'iperinflazione;
 - eliminazione delle date fisse in caso di prima adozione degli IFRS.
Le entità che adottano gli IFRS applicano i requisiti relativi all'eliminazione contabile di attività e passività finanziarie prospetticamente dalla data della transizione, ossia non sono più tenute a ricostruire le transazioni avvenute prima della data di transizione agli IFRS e che hanno portato all'eliminazione contabile di attività e passività finanziarie.



Tali modifiche, entrate in vigore a partire dal 1° luglio 2011, non sono ancora state omologate dall'Unione Europea e non sono applicabili al gruppo.

- **IFRS 11 – Joint Arrangements.**
Il nuovo standard, che sostituisce lo IAS 31 “Partecipazioni in joint venture”, distingue due categorie di joint arrangements a cui sono associati trattamenti contabili differenti:
 - joint operations: sono definiti come accordi che danno alle parti dell'accordo, che hanno il controllo congiunto dell'iniziativa, diritti sulle singole attività e obbligazioni per le singole passività relative all'accordo. In presenza di joint operations, è obbligatorio rilevare le attività e passività, i costi e ricavi dell'accordo di competenza in base ai principi contabili di riferimento;
 - joint ventures: si è in presenza di una joint venture quando le parti, che hanno il controllo congiunto dell'iniziativa, non hanno diritti/obblighi su singole attività/passività relative all'accordo, ma solo sulle attività nette o sul risultato netto dell'iniziativa. In presenza di joint ventures, è obbligatorio il consolidamento con il metodo del patrimonio netto, mentre il precedente IAS 31 prevedeva l'opzione tra consolidamento proporzionale e consolidamento con il metodo del patrimonio netto.Tale principio, che entrerà in vigore a partire dal 1° gennaio 2013, non è ancora stato omologato dall'Unione Europea e non si prevedono impatti sul bilancio consolidato.
- **IFRS 12 – Informazioni integrative relative a interessenze in altre entità.**
IFRS 12 include – ampliandoli - tutti i requisiti in termini di informazioni integrative che devono essere forniti con riguardo a controllate, collegate, joint arrangements e altri investimenti partecipativi (c.d. structured entities). Molte delle disclosure richieste da IFRS 12 erano precedentemente incluse nello IAS 27 “Bilancio consolidato e separato”, IAS 28 “Partecipazioni in società collegate” e IAS 31 “Partecipazioni in joint venture”, mentre altre sono nuove.
Tale principio, che entrerà in vigore a partire dal 1° gennaio 2013, non è ancora stato omologato dall'Unione Europea. Si prevedono impatti in termini di disclosure sul bilancio consolidato derivanti dall'applicazione futura di tale principio.
- **IFRS 13 – Determinazione del fair value.**
IFRS 13 include le linee guida per la determinazione del fair value e le disclosure da fornire. Il principio non estende l'utilizzo del fair value, ma fornisce criteri per la sua determinazione e applicazione laddove altri principi ne permettano oppure ne impongano l'utilizzo.
Tale principio, che entrerà in vigore a partire dal 1° gennaio 2013, non è ancora stato omologato dall'Unione Europea e non si prevedono impatti significativi sul bilancio consolidato di gruppo.

Modifiche allo IAS 1 – Presentazione del Bilancio – presentazione delle altre componenti rilevate a patrimonio netto.

Le principali modifiche allo IAS 1 riguardano una nuova modalità di presentazione delle altre componenti rilevate a patrimonio netto all'interno del prospetto degli utili e delle perdite complessivi: le altre componenti rilevate a patrimonio netto dovranno essere raggruppate tra quelle che in futuro potranno essere riclassificate (recycled) a conto economico e quelle per le quali non è prevista tale possibilità.

Esempi di voci oggetto di riclassifica a conto economico sono: differenze cambio da conversione, adeguamento al fair value di derivati in cash flow hedge, adeguamento al fair value di partecipazioni available for sale. Un esempio di voci non soggette a riclassifica a conto economico sono gli utili / perdite attuariali relativi a piani pensionistici a benefici definiti.

Tali modifiche, che entreranno in vigore a partire dal 1° luglio 2012, non sono ancora state omologate dall'Unione Europea. La futura applicazione delle suddette modifiche non avrà impatti significativi sul bilancio consolidato.

- **IAS 19 – Benefici ai dipendenti**
La modifica dello IAS 19 è focalizzata sulle modalità di contabilizzazione dei piani a benefici definiti, degli altri benefici a lungo termine e dei benefici dovuti ai dipendenti per la cessazione del rapporto di lavoro (termination benefits). Le principali modifiche rispetto all'attuale principio riguardano:
 - piani a benefici definiti: gli utili/perdite attuariali (ridenominati remeasurements) dovranno essere immediatamente e integralmente riconosciuti nel prospetto degli utili e delle perdite complessivi. E' eliminata l'opzione che permetteva di non riconoscere gli utili/perdite attuariali



se rientravano all'interno di un certo "corridoio" e di differirli se invece non rientravano al di fuori di tale "corridoio" (c.d. corridor approach);

- altri benefici a lungo termine (es. premi di anzianità): gli utili/perdite attuariali (ridenominati remeasurements) dovranno essere riconosciuti nel patrimonio netto nel prospetto degli utili e delle perdite complessivi. La rilevazione immediata a conto economico non sarà più permessa;
- eliminazione del "rendimento atteso sulle attività a servizio del piano" e del "costo per interessi", che saranno sostituiti da una nuova grandezza denominata "interesse netto", calcolata applicando alla passività netta (ossia la passività lorda al netto delle attività a servizio del piano) il tasso di sconto oggi utilizzato solo per la passività lorda;
- richiesta di ulteriori informazioni integrative da includere nelle note al bilancio per meglio evidenziare i rischi derivanti dai piani a benefici definiti;
- termination benefits: in base al nuovo standard il fattore che determina la tempistica per il riconoscimento in bilancio è il fatto che l'offerta del beneficio non possa essere ritirata dall'entità, ossia sia irrevocabile. A tal fine, i termination benefits possono essere sostanzialmente di due tipi:
 - o benefici collegati ad un più ampio piano di ristrutturazione, in cui l'entità non può ritirare l'offerta e il dipendente non ha alcuna alternativa alla sua accettazione: in tal caso l'offerta si considera irrevocabile nel momento in cui il piano di lay off viene comunicato agli interessati;
 - o benefici individuali che l'azienda può in teoria ritirare a sua discrezione fino all'accettazione del dipendente: in tal caso l'offerta diventa irrevocabile quando il dipendente l'accetta.

Tale principio, che entrerà in vigore a partire dal 1° gennaio 2013, non è ancora stato omologato dall'Unione Europea. Per quanto riguarda i prevedibili impatti sul bilancio consolidato, si sottolinea che l'eliminazione del corridor approach non comporterà impatti in quanto già oggi il Gruppo non si avvale di tale opzione. Gli altri impatti sono in corso di analisi.

- **IFRS 10 – Bilancio consolidato**

Il nuovo standard sostituisce lo IAS 27 "Bilancio consolidato e separato" - per la parte relativa al bilancio consolidato - e il SIC 12 "Consolidamento – Società a destinazione specifica (società veicolo)". Lo IAS 27 – ridenominato "Bilancio Separato" - contiene solamente i principi e le linee guida per la preparazione del bilancio separato.

Nel nuovo IFRS 10 viene definito un unico modello di controllo che si applica a tutte le partecipate e che rappresenta il fattore determinante per stabilire se una partecipata debba essere consolidata. I trattamenti contabili e le procedure di consolidamento sono invece invariati rispetto a quanto attualmente previsto dallo IAS 27.

Il nuovo modello di controllo introduce un maggior grado di soggettività e richiederà al management un elevato grado di giudizio per stabilire se un'entità sia controllata e debba quindi essere consolidata. Nel nuovo principio, inoltre, viene esplicitamente prevista la possibilità di controllare un'entità anche in assenza della maggioranza dei voti (controllo de facto), concetto che non era presente in modo esplicito nello IAS 27.

Tale principio, che entrerà in vigore a partire dal 1° gennaio 2013, non è ancora stato omologato dall'Unione Europea. Ad oggi, non si prevedono impatti significativi sul bilancio consolidato di gruppo.

Base di presentazione

I prospetti contabili consolidati sono composti dalla Situazione Patrimoniale-Finanziaria, dal Conto Economico, dal Conto Economico Complessivo, dal Prospetto delle Variazioni di Patrimonio Netto e dal Rendiconto Finanziario.

In particolare:

- nella Situazione Patrimoniale-Finanziaria sono esposte separatamente le attività e le passività correnti e non correnti;
- nel Conto Economico l'analisi dei costi è effettuata in base alla natura degli stessi;
- per il Rendiconto Finanziario viene utilizzato il metodo indiretto. Per la conversione dei flussi di cassa delle imprese controllate estere sono stati utilizzati i tassi medi di cambio.



Con riferimento alla delibera CONSOB n. 15519 del 27/7/2006 in merito agli schemi di bilancio, si segnala che sono state inserite delle apposite sezioni atte a rappresentare i rapporti significativi con parti correlate, nonché delle apposite voci di conto economico al fine di evidenziare, laddove esistenti, le operazioni significative non ricorrenti effettuate nel consueto svolgimento dell'attività.

Area di consolidamento

La relazione semestrale consolidata include il bilancio della Bolzoni S.p.A. e delle società controllate.

L'area di consolidamento, rispetto alla situazione al 31 dicembre 2010 ha subito le seguenti variazioni:

- 1) consolidamento con il metodo integrale della società Eurolift, al 31.12.2010 collegata al 24,5%, la cui partecipazione è stata portata al 100% nel maggio 2011;
- 2) costituzione della società commerciale Meyer OOO (Russia) diventata operativa nel secondo trimestre 2011 e detenuta all'80% dalla Meyer GmbH;
- 3) costituzione della Bolzoni Holding Hong Kong, finanziaria che gestirà le costituite partecipazioni cinesi.

Conversione delle poste in valuta

Il bilancio consolidato semestrale abbreviato è presentato in migliaia di Euro, che è la valuta funzionale e di presentazione adottata dalla Società. Ciascuna entità del Gruppo definisce la propria valuta funzionale, che è utilizzata per valutare le voci comprese nei singoli bilanci. Le transazioni in valuta estera sono rilevate inizialmente al tasso di cambio (riferito alla valuta funzionale) in essere alla data della transazione. Le attività e passività monetarie, denominate in valuta estera, sono riconvertite nella valuta funzionale al tasso di cambio in essere alla data di chiusura del bilancio. Tutte le differenze di cambio sono rilevate nel conto economico. Le poste non monetarie valutate al costo storico in valuta estera sono convertite usando i tassi di cambio in vigore alla data di iniziale rilevazione della transazione. Le poste non monetarie iscritte al valore equo in valuta estera sono convertite usando il tasso di cambio alla data di determinazione di tale valore.

Le società controllate che utilizzano una valuta funzionale diversa dall'Euro sono riepilogate nella tabella seguente:

Bolzoni Auramo Inc.	Dollaro USA
Bolzoni Auramo Canada	Dollaro Canadese
Bolzoni Auramo Ltd	Sterlina Inglese
Bolzoni Auramo AB	Corona Svedese
Bolzoni Auramo Pty Ltd	Dollaro Australiano
Bolzoni Auramo Sp Zoo	Zloty polacco
Bolzoni Auramo Shanghai Forklift	Renminbi (Yuan) Cinese
Bolzoni Holding Hong Kong	Dollaro USA
Meyer OOO Russia	Rublo russo

Alla data di chiusura del periodo intermedio, le attività e passività di tali controllate sono convertite in Euro al tasso di cambio in essere in tale data, e il loro conto economico è convertito usando il cambio medio del periodo. Le differenze di cambio derivanti dalla conversione sono rilevate direttamente a patrimonio netto nella voce "Altri utili/(perdite)" nel conto economico complessivo e sono esposte separatamente in una apposita riserva dello stesso patrimonio netto. Al momento della eventuale dismissione di una società estera, le differenze di cambio cumulate rilevate a patrimonio netto in considerazione di quella particolare società estera sono rilevate in conto economico.



C. Valutazioni discrezionali e stime contabili significative

Valutazioni discrezionali

Nell'applicare i principi contabili di Gruppo, gli amministratori hanno assunto decisioni basate sulle seguenti valutazioni discrezionali (escluse quelle che comportano delle stime) con un effetto significativo sui valori iscritti a bilancio:

Riserve in sospensione di imposta nei patrimoni netti delle società controllate

Diverse società del Gruppo evidenziano riserve di patrimonio netto in sospensione di imposta. In forza della politica del Gruppo di favorire il rafforzamento patrimoniale delle società controllate in modo omogeneo rispetto all'evoluzione del business non vengono normalmente distribuiti dividendi alla capogruppo. Pertanto, in accordo con le disposizioni dello IAS 12, a fronte di tali riserve non sono state calcolate imposte differite.

Valutazioni discrezionali e stime contabili

La redazione del bilancio, in applicazione degli IAS/IFRS richiede da parte della direzione l'effettuazione di stime e di assunzioni che hanno effetto sui valori delle attività e passività e sull'informativa relativa alle attività e passività alla data del bilancio. I risultati che si consuntiveranno potrebbero differire da tale stime. Le stime sono utilizzate per rilevare gli ammortamenti, le svalutazioni crediti e magazzino e i ripristini di valore delle partecipazioni, i benefici ai dipendenti, le imposte e gli accantonamenti a fondi per rischi ed oneri, nonché per l'effettuazione dei test di impairment.

Le stime del Fondo Svalutazione crediti e del Fondo Svalutazione Magazzino sono basate sulle perdite attese da parte del Gruppo. Il prolungamento e l'eventuale peggioramento dell'attuale crisi economica e finanziaria potrebbe comportare un ulteriore deterioramento delle condizioni finanziarie dei debitori del Gruppo rispetto al peggioramento già preso in considerazione nel presente bilancio consolidato semestrale abbreviato.

Le stime e le assunzioni sono riviste periodicamente e gli effetti di ogni variazione sono riflessi a Conto economico nel periodo in cui avviene la revisione di stima, se la revisione stessa ha effetti solo su tale periodo oppure nei periodi successivi se la revisione ha effetti sia sull'esercizio corrente che in quelli successivi.

Perdita di valore dell'avviamento

L'avviamento viene sottoposto a verifica circa eventuali perdite di valore con periodicità almeno annuale; detta verifica richiede una stima del valore d'uso dell'unità generatrice di flussi finanziari cui è attribuito l'avviamento, a sua volta basata sulla stima del valore attuale dei flussi finanziari attesi dall'unità e sulla loro attualizzazione in base a un tasso di sconto adeguato. Al 30 giugno 2011, il valore contabile dell'avviamento era di Euro 10.618 migliaia (2010: Euro 10.618 migliaia). Maggiori dettagli sono esposti alla nota 2.

Gli ammortamenti (per i beni a vita utile definita)

Ai fini della determinazione degli ammortamenti vengono riviste periodicamente le vite utili residue.

D. STAGIONALITA' DELL'ATTIVITA'

Il segmento delle attrezzature per la movimentazione interna nel quale il Gruppo opera non rileva particolari elementi di stagionalità.

E. AGGREGAZIONI AZIENDALI

In data 15 maggio, il Gruppo ha acquisito il 75,5% del capitale della Eurolift Pty Ltd, al 31.12.2010 collegata al 24,5% tramite la capogruppo. L'acquisizione è stata contabilizzata seguendo il metodo dell'acquisizione realizzata in più fasi, così come previsto dall'IFRS 3. Il Gruppo ha rideterminato il valore del precedente investimento all'equity al suo fair value, non rilevando differenze significative tra i valori contabili ed il fair value delle attività e passività di Eurolift e non riconoscendo conseguentemente alcun valore a conto economico. Si illustra di seguito il valore equo delle attività e passività identificabili alla data di acquisizione:



	Fair value rilevato all'acquisizione	Valore contabile
	€000	€000
Attività non correnti	50	50
Attività correnti	859	859
Cassa	208	208
<i>Totale Attività</i>	<i>1.117</i>	<i>1.117</i>
Passività non correnti	-43	-43
Passività correnti	-162	-162
<i>Totale Passività</i>	<i>-205</i>	<i>-205</i>
Attività nette	912	912
Totale attività nette acquisite 75,5%	689	689
Delta prezzo ed attività nette	0	
Prezzo pagato	689	689
Analisi dei flussi di cassa all'acquisizione:		
Cassa netta acquisita con la controllata	208	
Corrispettivo pagato	(689)	
Flusso di cassa netto dell'acquisizione	(481)	

La controllata ha contribuito positivamente per circa 35 mila euro al risultato netto del Gruppo nel periodo compreso tra la data di acquisizione ed il primo semestre 2011 e per circa 380 mila € ai ricavi consolidati. Se l'aggregazione avesse avuto luogo dall'inizio dell'esercizio, il profitto del Gruppo per l'intero semestre 2011 sarebbe stato superiore di circa 63 mila € ed i ricavi da attività in funzionamento sarebbero stati superiori di 384 mila €. Dall'aggregazione aziendale sopra descritta non è stato generato alcun avviamento.

F. INFORMATIVA DI SETTORE

Viene di seguito fornita l'informativa relativa ai segmenti operativi, i quali corrispondono con le seguenti aree geografiche: "Europa", "Nord America" e "Resto del Mondo". Le vendite a clienti esterni indicate nell'informativa per area geografica si basano sull'ubicazione geografica dei clienti. Per quanto riguarda il risultato operativo lordo e il risultato operativo, i costi sono stati allocati per origine in quanto il modello di business del Gruppo e il sistema di reportistica individuano l'origine come sistema di gestione utilizzato.



Relazione Finanziaria Semestrale Gruppo Bolzoni al 30 giugno 2011

Le seguenti tabelle presentano dati in relazione alle aree geografiche del Gruppo per i semestri chiusi al 30 giugno 2011 e 2010.

30 giugno 2011	Ricavi	Vendite intra – gruppo	Ricavi in contr.	Risul. oper. Lordo	Risul. oper.	Proventi (oneri) finanz.	Rett. di valore di attività finanz.	Risul. soc. valutate a PN	Risul. ante imposte	Imposte del periodo
Europa	61.283	(14.864)	46.419	4.696	2.274	-	-	(22)	-	-
Nord America	8.805	(3.472)	5.333	(42)	(202)	-	-	-	-	-
Resto del Mondo	7.087	(769)	6.318	23	(9)	-	-	-	-	-
Poste non allocate o rettifiche	-	-	-	-	-	(558)	-	-	1.357	(735)
Totale	77.175	(19.105)	58.070	4.677	2.063	(558)	-	(22)	1.357	(735)

30 giugno 2010	Ricavi	Vendite intra - gruppo	Ricavi in contr.	Risul. oper. Lordo	Risul. oper.	Proventi (oneri) finanz.	Rett. di valore di attività finanz.	Risul. soc. valutate a PN	Risul. ante imposte	Imposte del periodo
Europa	46.754	(11.665)	35.089	3.580	928	-	-	95	-	-
Nord America	6.091	(2.515)	3.576	(414)	(461)	-	-	-	-	-
Resto del Mondo	5.681	(1.031)	4.650	(151)	(113)	-	-	-	-	-
Poste non allocate o rettifiche	-	-	-	-	-	(406)	-	-	289	(248)
Totale	58.526	(15.211)	43.315	3.015	354	(406)	-	95	289	(248)

30 giugno 2011	Attività del settore	Partecip. in soc. collegate	Totale attività	Ammor.ti	Investimenti attività materiali	Investimenti attività immateriali
Europa	84.315	-	84.315	2.301	752	290
Nord America	6.414	-	6.414	153	73	-
Resto del Mondo	3.578	622	4.200	34	262	-
Totale	94.307	622	94.929	2.488	1.087	290

31 dicembre 2010	Attività del settore	Partecip. in soc. collegate	Totale attività	Ammor.ti	Investimenti attività materiali	Investimenti attività immateriali
Europa	80.487	-	80.487	4.749	1.280	576
Nord America	6.172	-	6.172	297	141	-
Resto del Mondo	2.357	896	3.253	71	2	-
Totale	89.016	896	89.912	5.118	1.423	576



COMMENTI ALLE POSTE DI BILANCIO

STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO

1. Immobili, impianti e macchinari

	31.12.2010	Incr.	Amm.ti	Sval. Imp.	Decr.ti	Altre var. (1)	30.06.2011
Terreni	721	-	-	-	-	-	721
Fabbricati	16.519	12	-	-	(18)	(117)	16.396
Impianti e macchinari	35.383	291	-	-	(1.204)	(260)	34.210
Attrezzature	5.844	170	-	-	(2)	91	6.103
Altri beni	13.251	614	-	-	(418)	36	13.483
Imm. in corso	-	-	-	-	-	-	-
Costo storico	71.718	1.087	-	-	(1.642)	(250)	70.913
Terreni	-	-	-	-	-	-	-
Fabbricati	(6.429)	-	(218)	-	7	30	(6.610)
Impianti e macchinari	(24.273)	-	(1.023)	-	1.164	18	(24.114)
Attrezzature	(5.380)	-	(116)	-	2	(63)	(5.557)
Altri beni	(9.603)	-	(405)	-	265	(42)	(9.785)
Imm. In corso	-	-	-	-	-	-	-
Fondo ammortamento	(45.685)	-	(1.762)	-	1.438	(57)	(46.066)
Terreni	721	-	-	-	-	-	721
Fabbricati	10.090	12	(218)	-	(11)	(87)	9.786
Impianti e macchinari	11.110	291	(1.023)	-	(40)	(242)	10.096
Attrezzature	464	170	(116)	-	-	28	546
Altri beni	3.648	614	(405)	-	(153)	(6)	3.698
Imm. In corso	-	-	-	-	-	-	-
Valore netto Immobili, impianti e macchinari	26.033	1.087	(1.762)	-	(204)	(307)	24.847

(1) Differenze cambio e riclassifiche

Gli investimenti operati nel primo semestre 2011 riguardano principalmente la sostituzione di immobilizzazioni obsolete.

2. Avviamento

Gli avviamenti acquisiti attraverso aggregazioni aziendali sono stati allocati a tre distinte unità generatrici di flussi di cassa ai fini della verifica dell'eventuale perdita di valore:

- Auramo Oy
- Bolzoni Auramo GmbH
- Hans H. Meyer GmbH

	31.12.2010	Incrementi	Decrementi	Differenze cambio	30.06.2011
Auramo Oy	8.150	-	-	-	8.150
Bolzoni Auramo GmbH	181	-	-	-	181
Hans H. Meyer GmbH	2.287	-	-	-	2.287
Totale	10.618	-	-	-	10.618

L'andamento nel primo semestre 2011 delle tre distinte unità generatrici di flussi di cassa sopra esposte, sia rispetto allo stesso periodo dell'esercizio 2010 sia rispetto ai dati previsionali utilizzati per l'effettuazione del test di impairment ai fini del bilancio al 31 dicembre 2010, non ha indicato segnali di impairment.



3. Immobilizzazioni immateriali

	31.12.2010	Incr.ti	Amm.ti	Decr.	Altre var.ni (1)	30.06.2011
Costi di sviluppo	3.955	180	-	-	3	4.138
Marchi e diritti di brevetto	3.464	3	-	-	(63)	3.404
Concessioni licenze	5.602	107	-	-	130	5.839
Altre	266	-	-	-	2	268
Valore lordo immobilizzazioni immateriali	13.287	290	-	-	72	13.649
Costi di sviluppo	(2.496)	-	(284)	-	(1)	(2.781)
Marchi e diritti di brevetto	(1.873)	-	(171)	-	59	(1.985)
Concessioni licenze	(4.200)	-	(256)	-	(134)	(4.590)
Altre	(167)	-	(15)	-	9	(173)
Fondo amm.to immobilizzazioni immateriali	(8.736)	-	(726)	-	(67)	(9.529)
Costi di sviluppo	1.459	180	(284)	-	2	1.357
Marchi e diritti di brevetto	1.591	3	(171)	-	(4)	1.419
Concessioni licenze	1.402	107	(256)	-	(4)	1.249
Altre	99	-	(15)	-	11	95
Valore netto immobilizzazioni immateriali	4.551	290	(726)	-	5	4.120

(1) Differenze cambio

Gli investimenti operati nel primo semestre 2011 riguardano principalmente "costi di sviluppo" generati internamente e lo sviluppo del software gestionale (SAP) per le società del Gruppo.

4. Partecipazioni in società collegate

Il Gruppo ha le seguenti partecipazioni in società collegate:

	30.06.2011	31.12.2010
Eurolift Pty Ltd	-	241
Auramo Sud Africa	622	655
Totale Partecipazioni in società collegate	622	896

Nel corso del primo semestre 2011 è stata adeguata, in applicazione della valutazione secondo il metodo del patrimonio netto, da parte dell'Auramo Oy detentrica delle azioni, la partecipazione nella collegata Auramo Sud Africa, mentre il 15 maggio 2011 sono state acquistate le rimanenti partecipazioni nella collegata Eurolift Pty Ltd. Di conseguenza la società è entrata nell'area di consolidamento del Gruppo, come già descritto nel paragrafo "Aggregazione Aziendali".



5. Crediti per imposte anticipate

	30.06.2011	31.12.2010
Perdite fiscali pregresse	1.527	1.819
Svalutazione magazzino	96	92
Elisione margine infragruppo	524	542
Accantonamenti non deducibili	68	65
Saldi minori su filiali	213	215
Oscillazione cambi	34	26
Altre	41	57
Totale Crediti per imposte anticipate	2.503	2.816

Con riferimento alla voce principale, si rileva che alcune società controllate del Gruppo hanno perdite fiscali per Euro 12.059 migliaia (31.12.2010: Euro 12.251 migliaia) che sono riportabili senza limiti temporali per compensare utili tassabili futuri delle stesse società in cui sono sorte le perdite. Le imposte differite attive in relazione a queste perdite sono state rilevate secondo gli utili attesi, determinati sulla base dei piani industriali delle singole società. In particolare è stato considerato un orizzonte temporale di 3 esercizi futuri. Il credito per imposte anticipate su tali perdite iscritto in bilancio ammonta a € 1.527 migliaia (31.12.2010: € 1.819 migliaia). L'ammontare delle perdite fiscali riportabili per le quali non sono state stanziare imposte anticipate al 30 giugno 2011 ammonta ad Euro 9.407 migliaia, corrispondenti ad imposte anticipate non iscritte per Euro 3.204 migliaia circa.

6. Rimanenze

Le rimanenze sono cresciute a supporto dell'incremento del fatturato.

Erano pari a 18.077.000 Euro al 31.12.2010 e sono salite a 20.532.000 Euro al 30.06.2011.

La crescita dei magazzini è comunque nettamente inferiore alla crescita del fatturato.

7. Crediti commerciali

	30.06.2011	31.12.2010
Crediti verso clienti	20.589	16.932
Effetti SBF	4.969	4.834
Fondo svalutazione crediti	(230)	(227)
Totale crediti verso clienti terzi	25.328	21.539
Eurolift	-	108
Auramo Sud Africa	163	161
Totale crediti verso collegate	163	269
Totale Crediti commerciali	25.491	21.808

L'incremento dei crediti commerciali è sostanzialmente dovuto all'incremento del fatturato.

8. Altri crediti

	2011	2010
Credito per IVA	595	517
Fornitori conto anticipi	5	5
Risconti attivi	3	6
Altri	106	17
Totale	709	545



9. Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

	30.06.2011	31.12.2010
Depositi bancari a vista e cassa	4.745	3.817
Totale Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	4.745	3.817

I depositi bancari a breve sono remunerati ad un tasso variabile.

Ai fini del rendiconto finanziario la voce disponibilità liquide e mezzi equivalenti al 30 giugno si compone come segue:

	30.06.2011	31.12.2010
Depositi bancari a vista e cassa	4.745	3.817
Scoperti bancari e anticipi SBF sul portafoglio effetti	(2.221)	(2.341)
Totale	2.524	1.476

10. Patrimonio Netto

Il Capitale Sociale della Capogruppo, pari a 6.498.478,25 Euro, è suddiviso in 25.993.915 azioni ordinarie, da nominali 0,25 Euro cadauna, interamente sottoscritto e versato.

Nel "Prospetto delle Variazioni di Patrimonio Netto", sono analizzate tutte le variazioni intervenute nelle diverse voci che compongono il patrimonio netto.

11. Prestiti e finanziamenti

	<i>Tasso di interesse effettivo %</i>	<i>Scadenza</i>	30.06.2011	31.12.2010
A breve				
Scoperti bancari		A richiesta	159	95
Anticipi SBF		30-90 giorni	2.062	2.246
Anticipi esteri		30 giorni	1.000	-
Finanziamenti società controllate			7.210	5.855
Euro 1.500.000 finan. chirograf.	(1) Euribor +0,40	2011	134	978
Euro 8.500.000 finan. chirograf.	(2) Euribor +0,30	2011	1.605	1.839
Euro 4.500.000 finan. chirograf.	(3) Euribor +0,25	2011	1.125	1.125
Euro 6.000.000 finan. chirograf.	(4) Euribor +1,30	2011	1.000	500
Euro 6.000.000 finan. ipotecario	(5) Euribor +1,50	2011	631	403
			14.926	13.041
A medio/lungo				
Euro 3.000.000 finan. chirograf.	(3) Euribor +0,25	2012	-	375
Euro 2.500.000 finan. chirograf.	(2) Euribor +0,30	2012	277	954
Euro 1.500.000 finan. chirograf.	(3) Euribor +0,25	2013	281	469
Euro 2.000.000 finan. chirograf.	(4) Euribor +1,30	2014	1.250	1.500
Euro 2.000.000 finan. chirograf.	(4) Euribor +1,30	2015	1.500	1.750
Euro 2.000.000 finan. chirograf.	(4) Euribor +1,30	2016	1.982	-
Euro 6.000.000 finan. ipotecario	(5) Euribor +1,50	2019	4.832	5.174
Altri finanziamenti			1.673	3.066
			11.795	13.288



Scoperti bancari, anticipi SBF e anticipi esteri

Gli scoperti bancari, gli anticipi SBF e gli anticipi esteri riguardano principalmente la capogruppo e la società spagnola.



Finanziamenti società controllate

I finanziamenti a breve termine alle società estere sono costituiti da:

- finanziamento di \$ 0,5 milioni ottenuto dalla controllata Bolzoni Auramo Inc.
- finanziamento di € 0,3 milioni ottenuto dalla controllata Bolzoni Auramo GmbH
- finanziamento di € 2,2 milioni ottenuto dalla controllata Auramo OY
- finanziamento di € 4,3 milioni ottenuto dalla controllata Meyer GmbH

Finanziamento chirografario di Euro 1.500.000 (1)

Il prestito non è garantito ed è rimborsabile con rate semestrali.

Finanziamenti chirografari di Euro 8.500.000 (2)

I prestiti non sono garantiti e sono rimborsabili con rate semestrali. Nel corso dei prossimi 12 mesi sarà completato il rimborso di alcuni finanziamenti per un valore nominale di Euro 6.000.000.

Finanziamenti chirografari di Euro 4.500.000 (3)

I prestiti non sono garantiti e sono rimborsabili con rate semestrali.

Finanziamenti chirografari di Euro 6.000.000 (4)

I prestiti non sono garantiti e sono rimborsabili con rate semestrali.

Finanziamenti ipotecari di Euro 6.000.000 (5)

I prestiti, garantiti da ipoteca sull'immobile di Podenzano, sono rimborsabili in rate semestrali.

Altri finanziamenti

Gli altri finanziamenti sono costituiti da:

- finanziamento di € 1,4 milioni ottenuto dalla controllata Meyer GmbH
- finanziamenti di € 0,3 milioni ottenuti da altre aziende del Gruppo

Tutti i finanziamenti sono garantiti da lettere di patronage della capogruppo.

La composizione della posizione finanziaria netta è la seguente:

Posizione finanziaria netta	30.06.2011	31.12.2010	Variaz.
A. Cassa	10	9	1
B. Disponibilità liquida	4.735	3.808	927
- di cui verso Intesa-San Paolo	1.085	421	664
C. Titoli correnti (titoli detenuti per la negoziazione)			
D. LIQUIDITA'	4.745	3.817	928
E. Crediti finanziari	222	261	(39)
F. Debiti bancari correnti	(10.431)	(8.196)	(2.235)
- di cui verso Intesa-San Paolo	(4.135)	(2.765)	(1.370)
G. Parte corrente dell'indebitamento non corrente	(4.495)	(4.845)	350
- di cui verso Intesa-San Paolo	(876)	(2.233)	1.357
H. Altre passività finanziarie	-	-	-
I. INDEBITAMENTO FINANZIARIO CORRENTE	(14.704)	(12.780)	(1.924)
J. POSIZIONE FINANZIARIA NETTA CORRENTE	(9.959)	(8.963)	(996)
Attività detenute fino a scadenza	60	60	-
K. Debiti finanziari non correnti	(11.795)	(13.288)	1.493
- di cui verso Intesa-San Paolo	(3.031)	(4.094)	1.063
N. POSIZIONE FINANZIARIA NETTA NON CORRENTE	(11.735)	(13.228)	1.493
POSIZIONE FINANZIARIA NETTA (INDEBITAMENTO FINANZIARIO NETTO)	(21.694)	(22.191)	497
- di cui verso Intesa-San Paolo	(6.957)	(8.671)	1.714

La posizione finanziaria netta consolidata sopra riportata include 60 migliaia di Euro di attività finanziarie a lungo termine. La posizione finanziaria netta, determinata così come definita dalla



Relazione Finanziaria Semestrale Gruppo Bolzoni al 30 giugno 2011

CONSOB, ovvero senza l'inclusione delle attività finanziarie a medio/lungo termine, ammonterebbe conseguentemente a 21.754.000 di Euro (22.251.000 di Euro al 31 dicembre 2010).

L'indebitamento finanziario netto è diminuito dai 22.191.000 di Euro al 31 dicembre 2010 ai 21.694.000 di Euro al 30 giugno 2011.

La diminuzione dell'indebitamento finanziario è stata ottenuta grazie ad una attenta politica di contenimento del Capitale Circolante Netto e da una riduzione degli investimenti operativi.

E' importante rilevare che l'indebitamento finanziario netto era salito a fine marzo a 23.783.000 euro e che al 30 giugno è rientrato su valori inferiori anche a quelli di fine anno.

Alcuni finanziamenti (valore nominale 8.5 milioni di €) sono condizionati al rispetto di due covenants

Debiti finanziari netti/Patrimonio netto

Debiti finanziari netti/Margine operativo lordo

La verifica dei covenants sarà effettuata sul bilancio annuale consolidato, al 30.06.2011 entrambi gli indici risultano rispettati.

12. Benefici per i dipendenti – Fondo T.F.R.

Il fondo per trattamento di fine rapporto ha subito la seguente movimentazione:

	30.06.2011	31.12.2010
Fondo T.F.R. all'inizio del periodo	3.033	3.365
Costo corrente dell'esercizio	304	483
Oneri finanziari	45	108
Utili/perdite attuariali	-	(4)
(prestazioni pagate)	(471)	(919)
Fondo T.F.R. alla fine del periodo	2.911	3.033

13. Fondo imposte differite

	30.06.2011	31.12.2010
Capitalizzazione costi interni	67	81
Pensioni	87	87
Variazione valorizzazione magazzino capogruppo	61	39
Plusvalenze cessioni cespiti rateizzate	5	5
Svalutazione crediti ai fini fiscali	6	5
Saldo derivante dal gruppo Meyer	1.124	1.170
Saldi minori sulle filiali	193	233
Altre	-	-
Totale Fondo imposte differite	1.543	1.620

Le imposte differite passive riferite al gruppo Meyer si riferiscono alla fiscalità differita derivante dall'iscrizione al *fair value* delle immobilizzazioni materiali e del marchio Meyer.

14. Fondi rischi ed oneri

	31.12.2010	Incr.ti	Decr.ti	30.06.2011	Entro 12 mesi	Oltre 12 mesi
Fondo ind. suppl. di clientela	165	10	-	175	-	175
Fondo garanzia prodotti	367	95	(61)	401	401	-
Altri fondi	154	-	-	154	154	-
Totale Fondi per rischi ed oneri	686	105	(61)	730	555	175

Fondo indennità suppletiva di clientela

Il fondo è volto a fronteggiare la passività maturata a tale titolo dagli agenti.



Fondo garanzia prodotti

Il fondo viene costituito per far fronte agli oneri connessi alle garanzie prodotti venduti nel corso dell'esercizio che si prevede saranno sostenuti nell'esercizio successivo. La determinazione del fondo avviene sulla base dei dati storici riferiti agli ultimi cinque esercizi che evidenziano l'incidenza media dei costi sostenuti per interventi in garanzia rispetto al fatturato di riferimento.

15. Altre passività a lungo termine

Le altre passività a lungo termine per 552 migliaia di euro (31.12.2010: 546 migliaia di euro) si riferiscono a debiti della controllata tedesca Meyer GmbH.

16. Debiti commerciali

	30.06.2011	31.12.2010
Clienti conto anticipi	57	27
Fornitori nazionali	14.695	11.042
Fornitori esteri	5.254	5.153
Totale Debiti commerciali	20.006	16.222

L'aumento dei debiti commerciali è dovuto ai maggiori acquisti effettuati per sostenere l'incremento del fatturato.

17. Altri debiti

	30.06.2011	31.12.2010
Debiti verso dipendenti per retribuzioni	1.763	1.515
Debiti verso dipendenti per ferie maturate e non godute	1.122	664
Altri ratei passivi	652	399
IVA	774	406
Altre passività a breve termine	787	932
Debiti verso istituti di previdenza e sicurezza sociale	759	1.039
Totale Altri debiti	5.857	4.955

L'aumento dei debiti verso dipendenti per retribuzione è dovuto ai ratei di tredicesima e premio feriale di competenza del periodo.

18. Debiti tributari

	30.06.2011	31.12.2010
Esattoria per redditi dipendenti	267	362
Esattoria per imposte sul reddito	278	313
Altri	435	335
Totale Debiti tributari	980	1.010

19. Ricavi

Si rimanda all'Informativa di settore (nota F) per una descrizione della composizione dei ricavi.

20. Proventi/oneri finanziari e differenze cambi

Il peggioramento della voce proventi ed oneri finanziari (rispetto allo stesso semestre dell'anno precedente) è riconducibile all'aumento del costo del denaro.

Il primo semestre evidenzia un costo per oscillazione cambi di 148 migliaia di euro, imputabile alla variazione del cambio. Lo stesso periodo del 2010 presentava un effetto positivo di 341 migliaia di euro.



21. Utile per azione

Il risultato d'esercizio base per azione è calcolato dividendo il risultato d'esercizio netto del periodo attribuibile agli azionisti ordinari della capogruppo per il numero medio ponderato delle azioni ordinarie in circolazione durante l'anno.

Di seguito sono esposti il reddito e le informazioni sulle azioni utilizzati ai fini del calcolo dell'utile per azione base:

Utile/(perdita) base per azione	30.06.2011	30.06.2010
Risultato netto d'esercizio di spettanza del Gruppo attribuibile agli azionisti ordinari	553	8
Numero medio delle azioni ordinarie (nr./000)	25.994	25.994
Risultato netto per azione ordinaria	0,0213	0,0003

22. Impegni per investimenti

Al 30 giugno 2011 e al 31 dicembre 2010 il valore degli impegni non è significativo.

Contenziosi legali

Nel corso dell'esercizio 2008 la Guardia di Finanza ha effettuato una verifica sugli anni 2005, 2006 e seguenti. Il verbale di constatazione del 3 luglio 2008 non riporta irregolarità di una certa consistenza. In data 14 dicembre 2010 l'Agenzia delle Entrate di Piacenza ha predisposto l'avviso di accertamento n° 97036 relativo ai rilievi effettuati dalla Guardia di Finanza sull'anno 2005. La società ha predisposto ricorso alla Commissione Tributaria Provinciale per chiedere l'annullamento del rilievo.

Al 30 giugno 2011 l'Agenzia delle Entrate di Piacenza ha predisposto gli avvisi di accertamento n° 44746 e 46881 relativi ai rilievi effettuati dalla Guardia di Finanza sull'anno 2006 e 2007. La società predisporrà, nei termini di legge, apposito ricorso alla Commissione Tributaria Provinciale per chiedere l'annullamento dei rilievi. Le passività potenziali derivanti da tali contenziosi sono ritenute improbabili e non si è conseguentemente provveduto all'iscrizione di fondi rischi.

23. Informativa sulle parti correlate

La seguente tabella mostra i valori complessivi delle transazioni intercorse nell'esercizio con parti correlate.

Parti correlate		Vendite alle parti correlate	Acquisti da parti correlate	Crediti nei confronti di parti correlate	Debiti verso parti correlate
Collegate:					
Auramo South Africa	30.06.2011	316	–	163	–
	30.06.2010	321	–	272	–
Gruppo Intesa Sanpaolo	30.06.2011	–	122	1.085	8.042
	30.06.2010	–	124	–	10.574
Amministratori e altre società correlate	30.06.2011	–	168	–	–
	30.06.2010	–	203	–	–

Collegate

Il Gruppo ha una partecipazione del 40 % in Auramo Sud Africa, partecipazione detenuta tramite Auramo Oy invariata rispetto all'esercizio 2010.

Termini e condizioni delle transazioni tra parti correlate

Le operazioni con parti correlate sono effettuate al prezzo e alle condizioni di mercato. Non vi sono garanzie, prestate o ricevute, in relazione a crediti e debiti con parti correlate. Per il periodo chiuso al 30 giugno 2011 il Gruppo non ha accantonato alcun fondo svalutazione crediti a fronte degli importi dovuti dalle parti correlate.



Transazioni con le altre parti correlate

Amministratori – altre società correlate

Auramo OY, società del Gruppo controllata al 100%, conduce in locazione l'immobile sito in Vantaa (Finlandia) nel quale sono presenti i propri uffici ed uno stabilimento produttivo, in virtù di un contratto di locazione stipulato con Kiinteisko OY Auran Pihti, società controllata dal signor Karl-Peter Otto Staack, membro del consiglio di amministrazione. Il contratto prevede un canone di locazione annuo pari a € 336 migliaia circa.

Al 30 giugno 2011 il Gruppo Intesa Sanpaolo detiene una partecipazione inferiore al 5% del capitale sociale della Bolzoni S.p.A. (inferiore al 5% anche al 31 dicembre 2010) e un dirigente del gruppo Intesa Sanpaolo (Davide Turco) siede nel consiglio di amministrazione della capogruppo. La Bolzoni S.p.A. intrattiene rapporti di natura finanziaria in virtù dei quali, al 30 giugno 2011, il Gruppo Bolzoni presentava un'esposizione complessiva nei confronti del Gruppo Intesa Sanpaolo pari a circa € 7,0 milioni (31.12.2010: € 8,7 milioni). Con assemblea del 26 luglio 2011 il Gruppo Intesa Sanpaolo ha acquisito una quota di maggioranza della Banca Monte Parma. A seguito di questa operazione dal prossimo trimestre i rapporti con Banca Monte Parma saranno considerati parti correlate. Al 30 giugno 2011 il Gruppo aveva debiti a breve termine per € 0,425 milioni.

24. Gestione del rischio finanziario: obiettivi e criteri

I principali strumenti finanziari del Gruppo, diversi dai derivati, comprendono i finanziamenti bancari, leasing finanziari, depositi bancari a vista e a breve termine. L'obiettivo principale di tali strumenti è di finanziare le attività operative del Gruppo. Il Gruppo ha diversi altri strumenti finanziari, come debiti e crediti commerciali, derivanti dall'attività operativa.

Il Gruppo, nel corso del primo semestre 2011, ha anche effettuato operazioni in derivati, principalmente contratti a termine su valuta estera. Lo scopo è di gestire il rischio di cambio generato dalle operazioni del Gruppo e dalle sue fonti di finanziamento.

I rischi principali generati dagli strumenti finanziari del Gruppo sono il rischio di tasso di interesse, il rischio di liquidità, il rischio di cambio e il rischio di credito. Il Consiglio di Amministrazione riesamina e concorda le politiche per gestire detti rischi, come riassunte di seguito.

Al 30 giugno 2011 sono in essere tre contratti derivati su cambi che prevedono l'acquisto di dollari statunitensi alle scadenze prefissate (1,2 milioni al 15.07.2011; 2,0 milioni al 31.08.2011 e 4,0 milioni al 30.12.2011). Il fair value dei contratti, classificati "held for trading", pari al 30 giugno 2011 a Euro 96.000, è contabilizzato in bilancio nella voce "Altri crediti".

Rischio di tasso di interesse

Il Gruppo, che ha tratto parte dei finanziamenti in Euro a tasso variabile, ritiene di essere esposto al rischio che un'eventuale rialzo dei tassi possa aumentare gli oneri finanziari futuri.

Si espone di seguito l'effetto che deriverebbe da una variazione dei tassi di 25 punti base (p.b.) nei tassi di interesse:

	<i>Variazione delle ipotesi</i>	<i>Effetto sull'utile al lordo delle imposte</i>
30.06.2011	0,25 p.b.	- 67
	(0,25) p.b.	67
30.06.2010	0,25 p.b.	- 66
	(0,25) p.b.	66

Al 30 giugno 2011 il Gruppo non ha in corso contratti derivati su tassi.

Rischi di cambio

Il Gruppo individua la propria esposizione al rischio di cambio nel rischio che i futuri incassi in divisa (principalmente USD) e, quindi, la successiva conversione possano avvenire a condizioni potenzialmente sfavorevoli, con impatto negativo sul risultato d'esercizio.

I bilanci delle società controllate redatti in valuta diversa dall'Euro, sono convertiti ai tassi di cambio pubblicati sul sito internet dell'Ufficio Italiano Cambi. Di seguito illustriamo l'effetto di possibili variazioni dei tassi di cambio sulle voci principali dei bilanci delle controllate operanti fuori dalla zona Euro.



	Valuta	Incr./Decr.	Variaz. patrim. netto *	Variaz. fatturato	Variaz. utile ante imposte
30.06.2011	USD	+ 5 % / - 5%	+ 12 / - 13	- 216 / + 238	+ 12 / - 13
	SEK	+ 5 % / - 5%	- 7 / + 7	- 105 / + 116	- 3 / + 3
	GBP	+ 5 % / - 5%	- 9 / + 10	- 126 / + 139	- 9 / + 10
	\$ AUS	+ 5 % / - 5%	+ 6 / - 7	- 42 / + 46	+7 / - 8
	RMB	+ 5 % / - 5%	- 1 / + 1	- 64 / + 71	- 1 / + 1
	SLOTY	+ 5 % / - 5%	- 1 / + 1	- 30 / + 34	- 1 / + 1
	\$ CAN	+ 5 % / - 5%	= / =	- 37 / + 41	= / =
30.06.2010	USD	+ 5 % / - 5%	+ 21 / - 23	- 141 / + 156	+ 21 / - 23
	SEK	+ 5 % / - 5%	- 3 / + 4	- 66 / + 73	- 3 / + 4
	GBP	+ 5 % / - 5%	+ 9 / - 10	- 92 / + 102	+ 9 / - 10
	\$ AUS	+ 5 % / - 5%	+ 3 / - 3	- 22 / + 24	+3 / - 3
	RMB	+ 5 % / - 5%	- 2 / + 2	- 49 / + 53	- 2 / + 2
	SLOTY	+ 5 % / - 5%	- 1 / + 1	- 25 / + 27	- 1 / + 1
	\$ CAN	+ 5 % / - 5%	- 1 / + 1	- 27 / + 30	- 1 / + 1

(*) al netto dell'effetto fiscale teorico.

Si è considerato l'effetto fiscale teorico nei singoli Paesi nei quali ha residenza la società partecipata. Inoltre, per le società controllate che presentano risultati negativi non sono stati previsti effetti fiscali.

La capogruppo provvede alla stipula di strumenti finanziari derivati per mitigare il rischio di cambio derivante dai flussi generati dagli incassi in divisa relativi alle vendite che la stessa effettua nei confronti della controllata americana Bolzoni Auramo Inc.; nello specifico, gli strumenti utilizzati sono rappresentati principalmente da contratti di vendita a termine (forward) e dall'acquisto di opzioni Put.

In seguito all'espansione della propria attività sui mercati orientali, la società risulta, inoltre, esposta al rischio di cambio in relazione agli approvvigionamenti di materie prime regolati sia in Yuan cinesi (RMB) sia in Dollari americani (USD); tale operatività risulta tuttavia, marginale per volume.

Generalmente, la stipula dei contratti derivati è effettuata successivamente alla fatturazione delle vendite ovvero degli acquisti che generano i relativi flussi di cassa, quindi, non è possibile identificare una stretta correlazione tra la scadenza dei derivati stipulati e le date dei flussi finanziari sottostanti. Conseguentemente, i contratti in esame si configurano come operazioni di copertura per massa di crediti/debiti commerciali in valuta estera. Pertanto, vengono rilevati come attività finanziarie detenute per la negoziazione, e, conseguentemente, contabilizzati e valutati al fair value con imputazione delle variazioni di fair value a conto economico tra i proventi e gli oneri finanziari.

Rischio variazione prezzo delle materie prime

La materia prima utilizzata per le produzioni del Gruppo è essenzialmente acciaio. Ad oggi non esistono strumenti efficaci per la copertura del rischio dell'oscillazione del costo dell'acciaio.

L'acciaio incide mediamente sul prezzo di vendita per un 12%.

Rischio di credito

Per tutte le società del gruppo è stata stipulata un'assicurazione tesa a garantire il rischio di insolvenza.

Il rischio di credito riguardante le altre attività finanziarie del Gruppo, che comprendono disponibilità liquide e attività finanziarie disponibili per la vendita, presenta un rischio massimo pari al valore contabile di queste attività in caso di insolvenza della controparte.

Rischio di liquidità

L'obiettivo del Gruppo è di conservare un equilibrio tra il mantenimento della provvista e flessibilità attraverso l'uso di scoperti, finanziamenti, obbligazioni, leasing finanziari e contratti di noleggio con opzione di acquisto. L'attuale struttura finanziaria del gruppo e il rapporto tra le attività e passività correnti non presentano criticità.

Rischio di tasso di interesse

La seguente tabella mostra il valore contabile, per scadenza, degli strumenti finanziari del Gruppo che sono esposti al rischio di tasso di interesse:



Esercizio chiuso al 30 giugno 2011

Tasso variabile	<1 anno	>1<2	>2<3	>3<4	>4<5	> 5	Totale
Disponibilità liquide	4.745	-	-	-	-	-	4.745
Crediti finanziari	222	-	-	-	-	-	222
Attività detenute fino a scadenza	60	-	-	-	-	-	60
Scoperti bancari	(159)	-	-	-	-	-	(159)
Anticipo SBF su portafoglio effetti	(2.062)	-	-	-	-	-	(2.062)
Anticipi esteri	(1.000)	-	-	-	-	-	(1.000)
Finanziamenti società controllate	(7.211)	-	-	-	-	-	(7.211)
Mutuo Euro 2.000.000 Carisbo	(750)	-	-	-	-	-	(750)
Mutuo Euro 1.500.000 Carisbo	(375)	(281)	-	-	-	-	(656)
Mutuo Euro 2.000.000 Carisbo	(500)	(500)	(500)	(250)	-	-	(1.750)
Mutuo Euro 2.000.000 Carisbo	(500)	(500)	(500)	(500)	-	-	(2.000)
Mutuo Euro 1.000.000 B.ca Piacenza	-	(239)	(246)	(254)	(256)	-	(995)
Mutuo Euro 2.500.000 B.ca Piacenza	(536)	(277)	-	-	-	-	(813)
Mutuo Euro 1.500.000 B.ca Piacenza	(134)	-	-	-	-	-	(134)
Mutuo Euro 2.000.000 B.ca PC ipot.	(223)	(223)	(223)	(223)	(223)	(774)	(1.889)
Mutuo Euro 1.500.000 Unicredit	(245)	-	-	-	-	-	(245)
Mutuo Euro 1.000.000 Unicredit	-	(247)	(247)	(247)	(246)	-	(987)
Mutuo Euro 1.500.000 B.ca Intesa	(181)	-	-	-	-	-	(181)
Mutuo Euro 1.500.000 B.ca Monte PR	(324)	-	-	-	-	-	(324)
Mutuo Euro 1.500.000 Cariparma	(318)	-	-	-	-	-	(318)
Mutuo Euro 4.000.000 Cariparma ipot.	(408)	(419)	(431)	(443)	(455)	(1.418)	(3.574)
Finanziamenti società controllate	-	(1.673)	-	-	-	-	(1.673)

Rischio di credito

Non vi sono concentrazioni significative di rischio di credito nel Gruppo.

Altre informazioni

La Capogruppo non ha effettuato operazioni per favorire l'acquisto o la sottoscrizione di azioni ai sensi dell'articolo 2358, comma 3, del Codice Civile.

Eventi ed operazioni significative non ricorrenti

Ai sensi della Comunicazione Consob N. DEM/6064293 del 28 luglio 2006, si precisa che, nel primo semestre 2011, non si sono verificati eventi o poste in essere operazioni non ricorrenti.

Transazioni derivanti da operazioni atipiche e/o inusuali

Ai sensi della Comunicazione Consob N. DEM/6064293 del 28 luglio 2006, si precisa che nel primo semestre 2011 non vi sono transazioni derivanti da operazioni atipiche e/o inusuali.

Eventi intervenuti successivamente al 30 giugno 2011 ed evoluzione prevedibile della gestione

Sul mercato cinese sono in corso di attuazione gli accordi in base ai quali entro il 30 settembre 2011 le partecipazioni del nostro Gruppo saranno così ripartite:

- ✓ Bolzoni Holding Hong Kong (partecipazione detenuta all'80% dalla Bolzoni S.p.A.);
- ✓ Bolzoni Wuxi (partecipazione detenuta al 100% dalla Bolzoni Holding Hong Kong);
- ✓ Bolzoni Huaxin (partecipazione detenuta al 60% Bolzoni Holding Hong Kong);
- ✓ Xin Huaxin (partecipazione detenuta al 20% dalla Bolzoni Holding Hong Kong).

La proiezione degli ordini in portafoglio conferma anche per la restante parte dell'anno il positivo andamento nella crescita dei fatturati.

Nessun fatto rilevante da segnalare oltre a quanto sta accadendo sui mercati finanziari sia italiani che europei che statunitensi e che sono di dominio pubblico. Non rileviamo, almeno per il momento,



Relazione Finanziaria Semestrale Gruppo Bolzoni al 30 giugno 2011

conseguenze che riguardino da vicino il nostro specifico mercato.



ATTESTAZIONE
DEL BILANCIO SEMESTRALE ABBREVIATO
AI SENSI DELL'ART. 81-TER DEL REGOLAMENTO CONSOB n° 11971
DEL 14 MAGGIO 1999 E SUCCESSIVE MODIFICHE ED INTEGRAZIONI

1. I sottoscritti Roberto Scotti, Amministratore Delegato, e Marco Bisagni, dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari della Bolzoni S.p.A., attestano, tenuto anche conto di quanto previsto dall'art. 154-bis, comma 3 e 4, del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n° 58:
 - ✓ l'adeguatezza in relazione alle caratteristiche dell'impresa e
 - ✓ l'effettiva applicazione,delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio semestrale abbreviato, nel corso del periodo dal 01.01.2011 al 30.06.2011.

2. Al riguardo, si attesta che non sono emersi aspetti di rilievo.

3. Si attesta, inoltre, che il bilancio semestrale abbreviato:
 - ❖ è redatto in conformità ai principi contabili internazionali applicabili riconosciuti nella Comunità europea ai sensi del regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 19 luglio 2002;
 - ❖ corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;
 - ❖ è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'emittente e delle imprese incluse nel consolidamento;
 - ❖ comprende un'analisi attendibile dei riferimenti agli eventi importanti che si sono verificati nei primi sei mesi dell'esercizio e alla loro incidenza sul bilancio semestrale abbreviato, unitamente ad una descrizione dei principali rischi ed incertezze per i sei mesi restanti dell'esercizio. La relazione intermedia sulla gestione comprende, altresì, un'analisi attendibile delle informazioni sulle operazioni rilevanti con parti correlate.

Data, 25 Agosto 2011

Roberto Scotti
(Amministratore Delegato)



Marco Bisagni
(Dirigente Preposto)

